TRIESTE, Sabato 13 Febbraio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7206
Anno XXI dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 8, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

NOSTRI AEREI BOMBARDANO IL PORTO DI BOUGIE

Il maltempo ostacola le operazioni nel settore tunisino - Tre velivoli abbattuti

Il Quartiere generale delle Forze armate comunica in data di ieri 12 febbraio 1943 - XXI: Bollettino 993:

Il maltempo ha ostacolato le operazioni nel settore tunisino. Un aereo britannico, colpito dal tiro di una nostra autoblinda, è precipitato al suolo.

Le attrezzature portuali di Bougie sono state bombardate da velivoli italiani.

Tra Rodi e Creta cacciatori germanici abbattevano 2 aerosiluranti avversari.

Il villino di Melito Portosalvo dove venne ucciso da un aereo nemico, con azione di mitragliamento, l'Arcivescovo di Reggio Calabria

Penosa impressione nel Marocco per il bombardamento di Kairouan

Tangeri, 12

Penosa impressione a Tangeri e in tutto il Marocco, secondo notizie da Tetuan e da Rabat, ha prodotto fra i maghrebini il bombardamento anglo-americano della città santa di Kairouan che ha causato la morte di centinaia di pacifici mussulmani.

Un piano inglese
Ebrei provenienti dall'Europa nella Siria e nel Libano

Smirne, 12

Un piano per fare entrare nella Siria e nel Libano centinaia di ebrei provenienti dall'Europa o dalla Palestina è stato sottoposto all'esame del Premier siriano El Alsci e del Presidente libanese Naccask, dell'Alto Commissario inglese nei Paesi del Levante, generale Spears. Degno di nota il particolare che un certo contingente di ebrei verrebbe trasferito dalla Palestina perchè il numero di ebrei fatto entrare in Palestina ha già raggiunto cifre esorbitanti.

La nomina di 6 sottosegretari

Roma, 12

Con Decreto in corso di registrazione sono state accolte le dimissioni dei sottosegretari di Stato presso i Ministeri della Guerra, dell'Agricoltura e Foreste e delle Comunicazioni, cioè gen. Scuero, cons. naz. Nannini e Pascolato e cons. naz. Marinelli, Jannelli e De Marsanich.

A sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra è stato nominato il generale di Brigata Antonio Sorice.

Sottosegretari al Ministero dell'Agricoltura e Foreste sono stati nominati il cons. naz. Fabrizi Carlo, dottore in scienze economiche e commerciali, professore presso l'Università di Trieste, nonchè ispettore del P.N.F., e il cons. naz. Duca di Spadafora, dottore in chimica, agricoltore e attualmente vicepresidente della Confederazione degli agricoltori.

Sottosegretari al Ministero delle Comunicazioni sono stati nominati il cons. naz. Peverelli dott. ing. Giuseppe, preside della provincia di Novara; il cons. naz. Scarfiotti dott. ing. Luigi, e il cons. naz. Arcidiacono Domenico, ufficiale di Marina e pilota aviatore.

Improvvise dimissioni del Gabinetto iraniano

Ankara, 12

L'intero Gabinetto iraniano si è improvvisamente dimesso. Esso è durato al Governo meno d'un mese essendo stato ricostituito il 20 gennaio scorso dopo laboriose consultazioni risolte con l'intervento delle autorità militari anglo-americane di occupazione

La breve agitata vita del Ministero non ha arrecato nessuno dei vantaggi sperati dagli occupanti, nè ha recato alcun beneficio al Paese. Khawan Sultaneh, uomo di piena fiducia degli Inglesi, è stato incaricato da costoro di ricostituire il Gabinetto ma le informazioni giunte da Teheran indicano che interferenze e gelosie tra Inglesi e Americani — cause principali del dissidio politico ed economico in cui versa l'Iran — rendono quanto mai complessa e difficoltosa la soluzione della nuova crisi.

Dopo dodici settimane di lotta

Diminuisce la violenza dell'offensiva bolscevica

La flotta rossa tenta invano di penetrare nel porto di Novorossijsk
Fallito tentativo del nemico di sbloccare la guarnigione di Leningrado

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A seguito delle sanguinose perdite subite dal nemico, la violenza degli attacchi sovietici contro il nostro fronte difensivo è diminuita. Nei punti culminanti proseguono però tuttora i combattimenti difensivi condotti secondo la tattica di movimento.

A Novorossijsk il nemico ha rinnovato i suoi attacchi e ha tentato invano di penetrare con le sue navi nel porto di tale città.

Gli effettivi di una Divisione corazzata tedesca hanno infranto, nella zona della testa di ponte del Cuban, tentativi di accerchiamento compiuti dal nemico il quale ha subito gravissime perdite. Negli ultimi due giorni i Sovietici hanno perduto nel settore operativo della succitata Divisione oltre 1700 uomini. La cifra dei prigionieri ammonta a 850 mentre il bottino comprende 35 cannoni e numerose altre armi di fanteria.

Nel settore del Donez e ad oriente di quello dell'Oscol, l'attività bellica è diminuita in rapporto ai giorni scorsi. In alcuni punti gli attacchi di gruppi sovietici sono stati bloccati adottando la tattica mobile. In queste operazioni sono stati annientati un reggimento ed un battaglione di sciatori sovietici nonchè numerose batterie.

Nella zona a nord di Cursk sono falliti contro le nostre posizioni ulteriori attacchi dei Sovietici, i quali hanno subito gravi perdite. Singoli attacchi del nemico sferrati nella zona di Velichie Luchi sono stati infranti. Le azioni dell'Arma aerea contro truppe in procinto di attaccare hanno fatto sì che l'avversario potesse sferrare i suoi attacchi solo in maniera frammentaria.

Nel settore fra il Volkov e il Lago Ladoga, davanti a Leningrado, il nemico ha ripetuto i suoi attacchi su largo fronte. Malgrado l'impiego di poderosi gruppi di artiglieria e di forze aeree e corazzate tutti gli attacchi sono stati infranti dopo duri combattimenti. 53 carri armati sovietici sono stati distrutti e numerosi prigionieri catturati. Una squadriglia di cacciatori tedeschi ha abbattuto ieri solo su questo settore 29 aerei sovietici contro la perdita di 2 soli apparecchi.

Nell'Africa settentrionale si segnalano solo combattimenti di carattere locale.

Bombardieri britannici hanno attaccato nelle tarde ore della sera di ieri la Germania settentrionale provocando perdite tra la popolazione. Nella città di Wilhelmshaven sono stati causati alcuni danni agli edifici. Nel corso di incursioni notturne di molestia apparecchi isolati nemici hanno sganciato sulla Germania occidentale alcune bombe causando danni insignificanti. Ad opera dell'artiglieria della Marina e della caccia il nemico ha perduto 7 apparecchi.

Un'importante precisazione

Nell'83.o giorno della grande battaglia del Caucaso, il Comando supremo germanico fa per la prima volta nel suo odierno Bollettino una precisazione la cui importanza non può essere sottovalutata. Si informa, infatti, che l'offensiva bolscevica, in seguito alle sanguinosissime perdite inflitte durante queste 12 settimane di lotta al nemico, non è soltanto diminuita di intensità in molti settori, ma si è anche arrestata in quasi tutti i punti.

Nei loro commenti a questa importante constatazione i giornali berlinesi, che la interpretano per prudenza in senso restrittivo, fanno notare che l'Alto Comando non dice se si tratta di una pausa temporanea o se l'offensiva bolscevica debba considerarsi, almeno per il momento, come definitivamente bloccata.

La linea del fronte

Per poter rispondere a questo interrogativo occorrerebbe conoscere due dati di fatto che — dicono i giornali berlinesi — non possono per ora essere noti. Occorrerebbe infatti sapere a quale punto siano le riserve disponibili dell'Esercito sovietico, il quale indubbiamente deve sentire le conseguenze delle perdite subite in questi 83 giorni di lotta e dell'allontanamento di molte decine di chilometri dalle sue basi. Bisognerebbe inoltre sapere in qual punto l'Alto Comando germanico ha stabilito le sue linee di resistenza definitive; ciò è stato sinora comunicato soltanto per i settori del Caucaso e di Rostov, dove le linee germaniche si trovano tuttora di fronte a questa città, quanto nella regione di Novorossijsk-Crasnodar-penisola del Cuban. Nulla si è ancora detto per quanto riguarda la regione del Donez e dell'Oscol. Dalle nuove linee di sbarramento sono state raggiunte ormai dal grosso delle forze alleate, le quali avrebbero così completato i loro movimenti di ritirata.

Attualmente la linea del fronte nel settore meridionale è presso a poco la seguente: partendo dalla regione di Cursk, essa segue la ferrovia che porta a Belgorod e a Cupiansk; compie poi un saliente verso ovest a sud di Carkov e ritorna ad oriente nella regione nord-est del corso meridionale del Donez, fino a raggiungere il campo trincerato di Rostov. Come si vede, i bolscevichi non sono riusciti a raggiungere e superare le due città che rappresentavano la mèta principale della loro offensiva: Carkov e Rostov.

Nel supplemento al Bollettino di oggi, la situazione sul fronte dell'Est viene dichiarata stazionaria e anche i giornali berlinesi, che la seguono con occhio quanto mai realistico, dichiarano che la potenza di attacco delle forze bolsceviche è andata grandemente diminuendo negli ultimi giorni. «Nessuno può dire — scrive la *Nachtausgabe* — fino a quanto i bolscevichi ripeteranno i loro tentativi di superare la nostra principale linea di sbarramento. Limitiamoci perciò a constatare, come fa il Bollettino, che per il momento c'è una pausa. Siamo, d'altra parte, sicuri anche se il nemico dovesse riprendere quanto prima l'offensiva in grande stile, che i nostri soldati sono pronti a contrastare il terreno metro per metro».

Sui fronti finlandesi

Viene poi sottolineata l'importanza del successo difensivo ottenuto nel settore tra Belgorod e il Lago Ladoga, ove è completamente fallita l'offensiva portata dai bolscevichi per sbloccare la guarnigione assediata di Leningrado. Nel corso dei combattimenti nella giornata di ieri, essi hanno perduto circa 70 carri armati e altrettanti velivoli.

Nel settore meridionale e centrale del fronte orientale l'aviazione tedesca, riferisce l'Agenzia ufficiosa germanica, ha ieri decimato formazioni blindate sovietiche e colonne di trasporti; 15 carri armati pesanti e oltre 300 veicoli sono stati distrutti dalle bombe. Apparecchi tedeschi da combattimento e «Stukas» hanno ieri bombardato posizioni fortificate sovietiche a sud del Lago Ladoga e presso il Lago Ilmen. Una squadriglia da caccia tedesca ha abbattuto, in tale settore, 29 apparecchi nemici perdendone 2 soli. I russi hanno perduto ieri, complessivamente, su tutto il fronte 60 aeroplani.

Il primo sottufficiale dell'Esercito tedesco che è stato insignito delle fronde di quercia della Croce di ferro, H. Primozic, recentemente promosso sottotenente per merito di guerra, narra sulla *Berliner Zeitung am Mittag* come la sua batteria abbia distrutto od immobilizzato, nel corso di due combattimenti difensivi svoltisi nel settore di Rjev, dallo scorso agosto in poi 198 carri armati sovietici, sui 478 resi completamente inservibili dal reparto antiaereo cui egli appartiene. Nel secondo degli ultimi violenti attacchi sferrati dall'avversario per conseguire ad ogni costo la rottura delle linee difensive germaniche, in quel settore il sottotenente Primozic ha reso inservibili, da solo, nel giro di 4 giorni 48 carri armati sovietici, coi 6 pezzi della batteria di cui è comandante.

Il Comunicato finnico reca: «Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo dell'Aunus le fanterie finniche hanno respinto un reparto sovietico che tentava d'infiltrarsi nelle posizioni avanzate. Sul fronte della Carelia orientale, nel settore di Rukajaervi, è stato respinto un attacco sovietico. Gli attaccanti sono stati dispersi subendo gravi perdite. In combattimento aereo sul fronte dell'Aunus, la caccia finnica ha abbattuto 3 caccia russi tipo «Lagg 3» e uno tipo «U. 2» senza subire perdite».

Le dichiarazioni ai Comuni

Churchill parla della grave minaccia sottomarina

Un'altra capitolazione inglese: Eisenhower comandante supremo per l'Africa del Nord

Roma, 12

Alla Camera dei Comuni, Churchill ha fatto alcune dichiarazioni sull'attuale situazione bellica. Il Primo ministro ha iniziato con un appello ai patrioti delle due sponde dell'Oceano Atlantico perchè pestino tutti coloro che tentano intorbidare le acque, ovunque questi individui si trovino.

E' passato quindi a parlare del convegno di Casablanca a proposito del quale ha detto: «Durante questa conferenza abbiamo attentamente studiato la maniera di impegnare le forze del nemico nel senso più vasto della parola, in modo che esso sia arso dal fuoco e sanguini in tutti i sensi possibili, fisicamente e moralmente. Ottenere questo risultato non è però cosa di fare entrare in azione le nostre semplice. Il principale problema è forze. Gli Stati Uniti debbono attraversare un largo tratto di Oceano prima di poter venire a contatto con l'avversario ed anche noi abbiamo mari ed oceani da attraversare. Ma attraversare questi mari non è che la prima parte dell'impresa, poichè è necessario, successivamente, procedere alle difficili e complicate operazioni di sbarco in punti che sono stati potentemente fortificati dal nemico, e poi ancora bisogna mantenere adeguatamente rifornite le forze di sbarco, quando questo sia stato effettuato».

Qui Churchill ha parlato della grave minaccia dei sommergibili, affermando che l'argomento è stato uno dei principali trattati a Casablanca. In proposito ha detto: «Le perdite che noi subiamo sui mari sono molto moleste in quanto esse ritardano le nostre operazioni, ci impediscono di scendere in campo in un determinato settore con tutte le nostre forze, e, conseguentemente, prolungano la guerra. Il numero dei sommergibili nemici è in aumento». Circa la costruzione di navi più veloci dei sommergibili, Churchill ha definito tale impresa un lusso molto costoso, pronunciandosi invece a favore di un forte aumento delle normali costruzioni.

Churchill ha ammesso poi che anche sul fronte mediterraneo l'Inghilterra ha dovuto rassegnarsi a capitolare dinanzi agli Stati Uniti, annunciando che il comando supremo in questo settore sarà assunto dal gen. Eisenhower, che avrà ai suoi ordini i vari generali britannici.

Il Primo ministro ha concluso rivolgendo calorose parole di elogio alle Armate sovietiche e assicurando che egli non si sentirebbe all'altezza degli avvenimenti se non avesse la più completa fiducia che ogni cosa umanamente possibile sarà fatta acciocchè le forze alleate vengano a contatto col nemico con la massima sollecitudine.

Il Primo ministro britannico nel suo nuovo discorso, che non manca della consueta volgarità, non ha potuto nascondere una grave, forse la più seria preoccupazione: quella dell'azione sottomarina dell'Asse. Il problema dei trasporti è per gli Anglo-americani il più difficile e pericoloso sia per rifornire le truppe operanti nei settori africani sia alimentare la Nazione inglese di per tutto quello che assolutamente le è necessario. E fino a oggi esso è rimasto insoluto perchè, nonostante tutti gli accorgimenti, i sommergibili dell'Asse hanno falciato fortemente la flotta mercantile alleata, la quale non si trova così in grado di adempiere totalmente a tutti i suoi compiti. La dichiarazione di Churchill è il migliore riconoscimento dell'efficacia e dei successi del controblocco marittimo esercitato dall'Italia e dalla Germania.

Un altro punto del discorso deve essere segnalato quale testimonianza ufficiale della minoritaria situazione in cui l'Inghilterra si è messa di fronte agli Stati Uniti là dove parla dei comandi nel Nord-Africa francese. E' noto come dopo l'invasione di quelle Colonie francesi, Roosevelt abbia imposto in ogni occasione la sua volontà, disprezzando ogni desiderio o richiesta della Granbretagna ed infliggendo a questa le più grossolane umiliazioni. L'ultima manifestazione della soggezione in cui gli Inglesi sono tenuti è data dalla nomina di Eisenhower a comandante supremo con alle dipendenze tutti i generali britannici: è l'ennesima ma non ultima capitolazione dell'imperialismo inglese di fronte all'imperialismo nordamericano; non sarà l'ultima e la definitiva si verificherà verso le vittoriose armi del Tripartito.

Gli Stati Uniti chiedono altre basi nel Pacifico

Lisbona, 12

Il fervore imperialistico nordamericano viene rivelato, ancora una volta, da nuovi elementi. Da una parte si apprende che è stato nominato a Washington un sottocomitato parlamentare per studiare l'acquisto di nuove basi aeronavali nel Pacifico, e precisamente di isole attualmente sotto mandato britannico, francese oppure olandese. D'altra parte e quasi contemporaneametne il sen. Tydings annuncia la prossima presentazione al Congresso di una proposta per acquistare il definitivo possesso delle basi ottenute in affitto dall'Inghilterra, tanto nel Mare dei Caribi quanto a Terranova, nonchè di tutte le altre basi

Al largo delle coste australiane

6 navi affondate dai sottomarini nipponici

Nel '42 le Armate di Ciang Kai Scek hanno perduto 384 mila uomini

Tokio, 12

Nel periodo che va dalla metà di gennaio ai primi giorni di febbraio, i sommergibili giapponesi hanno affondato, al largo delle coste dell'Australia, 6 navi nemiche per un totale di 54.000 tonnellate.

La sezione stampa del Corpo di spedizione giapponese in Cina, a proposito dei risultati bellici conseguiti in territorio cinese durante il 1942, rileva che le forze nipponiche hanno fatto fronte a forze nemiche ascendenti a un totale di 3.860.000 uomini. Durante le operazioni sono stati catturati 124.000 prigionieri. Il nemico ha perduto oltre 260.000 morti. 109 aeroplani nemici sono stati abbattuti o distrutti; di 16 di essi la perdita non è confermata. Il bottino di guerra catturato comprende artiglierie e armi per la fanteria in gran numero, nonchè abbondantissime munizioni.

Commentando i risultati complessivi realizzati nel '42 dal Corpo di spedizione in Cina, questi circoli rilevano che le cifre mettono in evidenza il crescente affievolimento della forza combattiva delle truppe di Ciung King. Per contro la sensibile diminuzione delle perdite giapponesi indica i progressi dei metodi di combattimento impiegati dalle forze nipponiche e la crescente demoralizzazione delle Armate di Ciang Kai Scek. Il numero delle perdite subite dai Cinesi fra uccisi e prigionieri, nel 1942, corrisponde agli effettivi di ben 43 Divisioni, mentre il nemico ha perduto fucili sufficienti per armare 52 Divisioni, un numero di mitragliatrici leggere per armare 185 Divisioni e di mitragliatrici pesanti per armare 11 Divisioni. Queste gravissime perdite rappresentano un colpo fatale per il regime di Ciung King.

Spietata repressione britannica

Oltre 60 mila Indiani arrestati durante i disordini dello scorso autunno

La polizia ha dovuto far fuoco 470 volte e l'Esercito 68 - Le cifre fornite da Amery ai Comuni

Lisbona, 12

Il ministro per l'India, Amery, ha annunciato ai Comuni che durante i disordini avvenuti in India, nello scorso autunno sono state arrestate 60.229 persone di cui 39.498 erano ancora in istato di arresto alla data del 1.o dicembre 1942. Questa dichiarazione è stata fatta da Amery in risposta ad una interpellanza del laburista Sorenson. Amery ha poi aggiunto che nello stesso periodo di tempo la polizia ha dovuto far fuoco 470 volte e l'Esercito 68.

La sanguinosa politica poliziesca dell'Inghilterra contro il popolo indiano si rivela attraverso le stesse cifre fornite da Amery, ministro britannico per l'India, e uno dei maggiori collaboratori di Churchill. Con Gandhi, il capo spirituale di milioni di uomini, languono nelle prigioni 60.000 patrioti senza contare quelli uccisi nelle piazze dalle mitragliatrici dei soldati britannici: essi sono rei soltanto di volere la libertà e l'indipendenza del proprio Paese oppresso brutalmente dalla «democratica» Inghilterra. Le ripetute richieste del popolo indiano, perchè la Granbretagna mantenesse finalmente le promesse, sono state tutte respinte e accompagnate da ondate di persecuzioni sempre più dure e vaste, di cui le cifre odierne danno un impressionante indice. Sono forse questi i principii della famosa «Carta atlantica» tanto strombazzata dai due Imperi anglosassoni? Essa, hanno detto, deve assicurare la pace e la libertà a tutti i popoli. Ma nè l'una nè l'altra esiste oggi in India, dove la situazione si fa invece sempre più torbida per la permanente terroristica sopraffazione esercitata dagli Inglesi. Il popolo dell'India però non disarma e la lotta santa che esso conduce avrà alla fine ragione delle pallottole inglesi.

Il popolo segue con ansia il digiuno del Mahatma
Crescente irritazione delle masse contro i dominatori

Bangkok, 12

Gandhi continua il digiuno, sorvegliato da cinque medici di fiducia del Governo britannico. Manifestazioni in favore del Mahatma vengono impedite in varie località. Il comitato dei mercanti indiani di Bombay ha inviato al Viceré un telegramma reclamante la liberazione di Gandhi. Anche il presidente delle Camere di commercio e dell'industria ha inviato un telegramma analogo. Intanto, non appena diffusasi la notizia del nuovo digiuno di Gandhi i mercati, i mulini e le industrie tessili di Ahmedabad sono stati chiusi.

Il popolo indiano segue con ansia le scarse notizie che si hanno sugli avvenimenti che si svolgono entro il palazzo dell'Aga Khan di Poona, ma in ogni ceto di persone si rivela uno stato di esasperata attesa per le decisioni del Governo vicereale.

Negli stessi circoli britannici di Nuova Delhi si ritiene che qualsiasi provvedimento il Viceré intenda prendere nei riguardi di Gandhi, non potrà che aggravare la situazione. Qualora, infatti, il Mahatma e gli altri membri del Congresso, attualmente in prigione, abbiano a riacquistare la libertà per effetto del digiuno di Gandhi, questo avvenimento sarà interpretato in India come un atto di grande debolezza da parte del Governo e porterebbe inevitabilmente ad un accentuarsi della rivolta malgrado l'azione pacificatrice che il Governo vicereale spera di conseguire con la progettata liberazione di Gandhi. Se invece la prigionia del Mahatma dovesse essere mantenuta e se specialmente egli dovesse sortire una malattia o essere addirittura condotto a morte, come molti temono, in seguito al suo digiuno, sono da prevedersi avvenimenti ancor più gravi, giacchè le frazioni estremiste del nazionalismo indiano acquisterebbero inevitabilmente il loro predominio in tutto il Paese.

In ogni caso le reazioni all'astinenza del Mahatma trascendono già tutte le previsioni fatte dal Governo di Nuova Delhi e probabilmente dallo stesso Gandhi poichè l'irritazione delle masse indiane contro i dominatori inglesi, profondamente esasperata, ha già conferito nuova ampiezza di movimenti ai popolari.

*Si apprende che imponenti manifestazioni popolari avranno luogo da parte delle comunità indiane sparse nell'Asia orientale, per protestare contro la politica britannica di repressione in India ed esprimere la propria solidarietà a Gandhi ed all'atteggiamento che il Mahatma ha assunto. In una intervista accordata all'*Agenzia Domei, *Behari Bose ha dichiarato che gli Indiani sono pronti a scatenare la loro offensiva definitiva per liberarsi dal giogo britannico. «Gli Indiani — egli ha affermato — non sono più disposti a sottostare allo sfruttamento degli Anglosassoni».*

Fronte della Tunisia: si apre il fuoco con i pezzi anticarro contro mezzi corazzati nemici

Misure preventive in Bulgaria
Lo sfollamento delle grandi città

Sofia, 12

L'Ufficioso *Dnees* pubblica un editoriale intitolato «Misure preventive», in cui si legge tra l'altro: «Il Governo raccomanda a tutti di essere previdenti. Molte persone, specialmente nelle grandi città, sono inutili; i vecchi, i pensionati, le donne, i bambini, tutti elementi di disordine in caso di pericolo. Le misure precauzionali decise possono causare una certa momentanea confusione, ma ciò è sempre preferibile alla confusione molto più grave che avverrebbe se fossero colti di sorpresa da avvenimenti straordinari».

Con disposizione governativa, il raccolto del cotone di quest'anno viene requisito dallo Stato. I produttori dovranno consegnare il cotone non più tardi del 1.o aprile.

Movimento di diplomatici in Bulgaria

Sofia, 12

E' stato disposto il seguente movimento diplomatico: il direttore della stampa, ministro Nikolaief, è nominato ministro di Bulgaria a Stoccolma; il capo del protocollo al Ministero degli Esteri, ministro Belinof, è nominato ministro di Bulgaria a Bratislava; il consigliere di Legazione Ciopof, è nominato Console generale a Tirana, in sostituzione del signor Slivenski, che è trasferito a Praga; il secondo segretario alla Legazione di Bulgaria a Roma, Encef, è trasferito al Consolato generale di Parigi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rapporto di domani
tenuto dal Prefetto e dal Federale alle autorità e alle gerarchie

Domani, domenica, alle ore 10, nei locali della Mensa triestina di guerra alla Stazione marittima — Molo dei Bersaglieri — il Prefetto della Provincia e il Segretario federale terranno, rispettivamente, rapporto ai podestà, ai segretari comunali e ai capiservizio dei Comuni della Provincia e al Direttorio federale, al Direttorio del Fascio triestino, agli ispettori federali, agli ispettori di Zona, ai segretari politici dei Fasci, alle segretarie dei Fasci femminili, ai fiduciari dei Gruppi rionali con le Consulte, alle gerarchie maschili e femminili della G.I.L., nonchè ai dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali provinciali territoriali e di categoria, con l'intervento delle autorità provinciali, alle quali è stato rivolto invito individuale.

Il Federale rivolge invito a tutti gli squadristi a partecipare al rapporto.

La R. Prefettura col presente rivolge, inoltre, invito a intervenire a tutti coloro che, rivestendo cariche pubbliche o essendo investiti di pubbliche funzioni o incaricati di pubblici servizi, ritengano utile la loro presenza al rapporto stesso, nel quale saranno trattati argomenti vari interessanti la Provincia, e lo rinnova a tutti quelli già invitati individualmente.

Tutti gli intervenuti potranno chiedere la discussione su argomenti comunque interessanti la vita pubblica della Provincia e presentare — ove occorra e non più tardi di oggi venerdì — al Prefetto o al Segretario federale brevi promemoria sugli argomenti che si desidera siano oggetto di discussione.

La presenza di autorità e dirigenti di Enti di diritto pubblico con giurisdizione interprovinciale o regionale, che abbiano la loro sede a Trieste, sarà particolarmente gradita.

E' prescritta, per i civili, l'uniforme fascista con facoltà dell'uso dell'uniforme di servizio per i funzionari.

Tesseramento alla Compagnia Volontari Giuliani

La segreteria della Compagnia Volontari Giuliani sede nella Casa del Combattente, piazza Oberdan, III piano, porta n. 12, comunica che il rinnovo tessera Anno XXI sarà fatto nei giorni di lunedì, giovedì, sabato dalle ore 18 alle 20.

Nella G.I.L.
Il torneo di palla rilanciata per alunne di scuola media

Oggi, con inizio alle ore 9, si giocheranno nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle le partite finali del torneo di palla rilanciata per terziglie per alunne di scuola media, tra le squadre I, II, III e IV classificate dei gironi eliminatori.

Il film a passo ridotto
Ciclo di proiezioni nella nostra città

Allo scopo di maggiormente diffondere l'uso del film a passo ridotto sonoro, l'Ufficio germanico turistico di Milano inizierà un ciclo di rappresentazioni cinematografiche presso scuole, istituti, enti e sedi dopolavoristiche della nostra città. La simpatica iniziativa ha pure lo scopo, oltre la diffusione gratuita di film culturali e di interessanti documentari di palpitante attualità, di far conoscere ed apprezzare la tecnica e gli sviluppi raggiunti dal passo ridotto.

L'interessante ciclo di proiezioni s'inizia stasera al Dopolavoro dei dirigenti d'azienda, via 23 Marzo, con due giornali sonori e quattro film culturali.

Mattinata cinematografica
all'Associazione italo-germanica

L'Associazione italo-germanica in collaborazione con l'Ufficio germanico per informazioni turistiche organizza per domani, domenica, alle 11, nella propria sede di via Rossini 4, una mattinata cinematografica con proiezioni di documentari e film culturali a passo ridotto. La manifestazione è riservata ai soli soci.

10 anni da una grave sciagura
Una Messa per le vittime dell'infortunio di S. Sabba

Lunedì prossimo si compiranno dieci anni dal giorno in cui alla Raffineria triestina di olii minerali un tremendo scoppio uccise tra il personale tecnico ben sette validi uomini. Molti ricordano ancora le solenni onoranze loro tributate e la commossa partecipazione delle autorità, fra cui il compianto Duca d'Aosta, e della intera cittadinanza. Il Regime, che onora anche i Caduti sul lavoro, rievoca ora il loro sacrificio. Inoltre in suffragio delle vittime di San Sabba verrà celebrata martedì 16 corr., alle ore 8.30, una Messa nella cappella del cimitero.

Scuola triestina di stenografia

In relazione con la ripresa delle lezioni nelle scuole pubbliche, fissata per lunedì 15 corr., anche questa scuola riprenderà da quel giorno l'insegnamento col solito orario: lunedì e giovedì alle 18.30 e alle 19.30 i corsi teorici; martedì e venerdì alle 18.30 e alle 19.30 i corsi pratici, alle 19.30 il corso III (perfezionamento). Gli allievi devono ripresentarsi nelle stesse classi e secondo gli stessi turni di prima delle vacanze invernali.

Cambiamento degli orari dell'Istria-Trieste

A decorrere dal 15 corr. negli orari dell'Istria-Trieste subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà alle ore 15, da Umago alle 6.15; nella linea Trieste-Pirano la partenza da Trieste alle 11.30, da Pirano alle 13.5. L'orario della linea Trieste-Pola resta invariato.

Le pitture di Galileo Chini
alla Galleria Trieste

Si prepara per lunedì 15 corr. alla Galleria Trieste una mostra di notevole importanza. Esporrà le sue pitture uno degli artisti italiani della generazione anziana, il fiorentino Galileo Chini, artista ed artefice industre, che provò il suo valore tanto dipingendo quanto come decoratore ed esecutore di ceramiche e di mosaici. Egli ebbe gran parte nel movimento decorativo al principio del secolo, e tra altro affrescò con plauso di critici illustri al tempo di Antonio Fradeletto, la cupola dell'atrio che introduce al Palazzo d'Italia nelle Biennali veneziane. Come pittore e come decoratore partecipò a quattordici Biennali e ad innumerevoli esposizioni nazionali ed internazionali. Grandi opere di decorazione gli furono commesse per le navi «Roma» e «Augustus» e per la sala del trono alla corte della Tailandia. Egli è anche scenografo, e ideò le scene per parecchi spettacoli della Scala.

Piero Lucano alla Galleria Michelazzi

Lunedì 15 corr., a ore 16, si inaugurerà alla Galleria Michelazzi una mostra di Piero Lucano, il sapiente e delicato pittore nostro che sempre ha avuto intorno a sè l'affetto del pubblico.

La mostra Meng si chiude oggi

Questa sera, nella Galleria Michelazzi, chiuderà il suo ciclo la lodatissima mostra di acquarelli e disegni di Ramiro Meng, una delle più fortunate mostre di artista concittadino avutesi negli ultimi tempi.

L'odierno secondo convegno
del Sindacato autori e scrittori

Come annunciato, nella sede dell'Unione professionisti e artisti, in via Imbriani 5, si terrà oggi, sabato, alle 17.30, il secondo convegno culturale del Sindacato interprovinciale autori e scrittori. Relatore sarà lo scrittore Umbro Apollonio, che tratterà degli autori contemporanei di Fiume e leggerà brani delle opere più significative pubblicate dai letterati di quella Provincia. Sono invitati ad assistervi tutti gli iscritti ai Sindacati professionisti e artisti. Ingresso gratuito e libero al pubblico.

La conferenza su Gabriele Baross

Daremo relazione in una prossima edizione della limpida, costruttiva e applaudita conversazione tenuta ieri al Liceo Dante — auspice l'I. C. F. — dal prof. Rodolfo Mosca su Gabriele Baross.

Ai funerali dell'agente di P. S. Salvatore Monaca, vilmente ucciso nell'adempimento del suo dovere, è personalmente intervenuto, accanto alle altre maggiori autorità della Provincia, anche l'Ecc. il Procuratore Generale del Re gr. uff. Ulisse Pittoni.

Carlo Fabrizi
Sottosegretario all'Agricoltura

Il dott. Carlo Fabrizi, professore alla nostra R. Università, è stato nominato sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste; apprendiamo la nomina con compiacimento vivissimo, perchè il camerata Fabrizi appartiene a famiglia romana trasferita a Trieste nel lontano 1918, sì che egli può ben considerarsi nostro concittadino, avendo qui compiuto i suoi studi, sino alla laurea in economia e commercio conseguita nel 1930, e avendo poi qui iniziato, continuandola tuttora, quella brillante carriera di studioso che doveva portarlo ad incarichi di così alta responsabilità.

La scelta di Carlo Fabrizi, che conserva la sua cattedra presso l'Università triestina, è delle più felici: egli porrà al servizio del Regime, nel nuovo alto incarico, il frutto della sua esperienza e della sua fede. La città di Trieste rivolge all'Ecc. Fabrizi, con l'espressione della sua simpatia, i più cordiali voti augurali.

Vita universitaria
Il corso del sud est europeo
La lezione del prof. Roletto

Questa sera presso la R. Università, alle 18.30, sarà tenuta la lezione di chiusura del corso di cultura sui Paesi del sud-est europeo. Parlerà il direttore del corso, prof. Giorgio Roletto, sul tema: «L'Italia ed il sud-est europeo».

Esce oggi "Decima Regio,,

Esce oggi il primo numero di febbraio di *Decima Regio*, il quindicinale del G.U.F. di Trieste. Anche in questo numero, con articoli vivaci ed avvincenti, vengono toccati vari problemi interessanti il fronte interno in questo particolare momento: dalla mobilitazione totale alla situazione annonaria; dalle sfasature spirituali alla campagna antigiudaica. Completano il numero recensioni teatrali e cinematografiche, articoli di letteratura, d'arte e di varietà.

Soldati italiani e germanici
ad un brillante concerto tenuto da illustri artisti tedeschi

Su invito del Console generale di Germania von Druffel e dell'Ortsgruppenleiter del Partito nazionalsocialista di Trieste, dott. Pausch, s'è svolto iersera, nella sala maggiore della Casa germanica di via Nizza 15, splendente di luci ed addobbata dalle bandiere italiane e tedesche, un concerto vocale per le Forze Armate alleate, sostenuto dagli artisti lirici tedeschi che tanto successo vanno riscuotendo nell'attuale stagione d'opera al nostro Teatro Verdi.

La serata, coronata da un caldo, entusiastico successo, è stata onorata dalla presenza delle autorità cittadine. Erano presenti il gen. Corte, comandante la Difesa e che rappresentava l'Ecc. il gen. Ferrero, comandante il Corpo d'Armata, il Federale Spangaro, nonchè le rappresentanze del Fascio femminile ed un eletto e brillante stuolo di alti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Milizia e delle Forze Armate germaniche. Numerose erano pure le signore le quali, con la loro presenza, hanno contribuito a dare un'espressione gentile alla bella serata, ch'è stata particolarmente gradita dai soldati italiani e tedeschi, ai quali era stata offerta con alto e cordiale spirito di cameratismo dalle alte autorità germaniche, le quali facevano gli onori di casa, assecondate dai dirigenti del Partito nazionalsocialista.

Il ricco e scelto programma della serata s'è iniziato con un brano del «Fidelio» di Beethoven, che ha dato modo alla signora Liselotte Thomamüller, dell'Opera di Stato di Brema, di sfoggiare il suo fine e delicato temperamento artistico, meritandosi una prima e nutrita salve di applausi. All'eletta artista ha fatto seguito il basso Egmont Koch, dell'Opera di Stato di Duisburg il quale, con l'espressione virile della sua voce dai morbidi accenti baritonali, ha cantato da gran signore un brano del «Thannhäuser» di Wagner, suscitando vasti ed immediati consensi dal folto ed attento uditorio che, alla fine, lo ha rimeritato di fervidi applausi.

Il tenore dott. Horst Wolf, dell'Opera di Stato di Dessau, dalla voce limpida, perfetta, di grande efficacia lirica, ha avvinto il pubblico con alcune suggestive arie di Schubert, cantate con rara perizia e che gli hanno valso calorosi e prolungati applausi. Il programma dell'eccezionale serata comprendeva pure canzoni di Loewe, tra le quali il marziale ed eroico canto di «Fridericus Rex», eseguite dal basso Koch; un brano del «Vascello fantasma» di Wagner ed una scintillante canzone di Strauss, pezzi cantati col solito virtuosismo dalla signora Thomamüller ed altre canzoni di Loewe e di Schubert, nelle quali si sono riconfermate le eminenti qualità del tenore dott. Wolf.

Gli illustri cantanti erano stati accompagnati al pianoforte dal maestro P. Trost, al quale il pubblico ha rivolto particolari e fervidi applausi.

Alla fine del concerto alla signora Thomamüller è stato offerto, da parte del Partito nazionalsocialista, un ricco mazzo di fiori.

Dopo lo spettacolo, ch'è stato un vero e profondo godimento artistico per merito degli acclamati cantanti, il Console generale di Germania von Druffel e l'Ortsgruppenleiter dott. Pausch, hanno invitato le autorità a trattenersi nelle accoglienti sale della Casa per un rinfresco. Contemporaneamente lo stesso trattamento è stato usato ai soldati italiani i quali, in fervida cordialità con i soldati germanici, hanno trascorso un'ora di vivo cameratismo.

ANNONARIA ed altre norme

Burro e grassi suini
Prelevamento della razione di gennaio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che quei consumatori i quali non avessero potuto prelevare la razione di grassi solidi spettante per il mese di gennaio u. s., potranno effettuare il prelevamento nel corrente mese di febbraio secondo le norme sottostanti:

Gli Uffici annonari comunali, a richiesta degli interessati, provvederanno a stampigliare con il timbro «spaccio autorizzato» le carte annonarie e le dichiarazioni di convivenza.

Tali buoni saranno spendibili unicamente presso gli «spacci autorizzati».

Ad eccezione dei supplementi per gli ammalati, che daranno ugualmente diritto a prelevare il quantitativo di burro assegnato, tutti gli altri documenti (carte annonarie e dichiarazioni di convivenza) daranno diritto al prelevamento di soli grassi suini sia per la razione burro, che per la razione grassi suini.

Gli eventuali buoni P. E. in circolazione non daranno diritto ad alcun prelevamento.

Di conseguenza i consumatori dovranno ritirare: a) con i 4 buoni di prelevamento dei grassi suini relativi al mese di gennaio: grammi 50 di grassi suini; b) con i 2 buoni di prelevamento burro relativi alla 1.a quindicina di gennaio: gr 75 di grassi suini; c) con i 2 buoni di prelevamento burro relativi alla 2.a quindicina del mese di gennaio: gr. 75 di grassi suini.

Gli spacci autorizzati verseranno in buste separate tutti i documenti di scarico relativi al mese di gennaio, a fronte dei quali avranno consegnato i grassi solidi nel corrente mese di febbraio.

Il burro per i pubblici esercizi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

I buoni di prelevamento burro per i pubblici esercizi relativi al mese di febbraio, così come quelli relativi al mese di gennaio, si intendono privi di qualsiasi valore, pertanto i dettaglianti non potranno consegnare alcun quantitativo di burro a fronte dei buoni stessi. Gli esercizi pubblici del capoluogo provvederanno a restituire entro la giornata di oggi i predetti buoni all'Ufficio provinciale distribuzione per l'annullamento e la sostituzione, che non avverrà qualora i buoni non fossero restituiti entro il termine perentorio sopra indicato.

Gli esercizi pubblici della provincia restituiranno i predetti buoni ai singoli Uffici annonari comunali, i quali provvederanno al tempestivo invio dei buoni stessi all'Ufficio provinciale distribuzione.

Distribuzione
del concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per i Comuni di Trieste, Monfalcone, Muggia e Grado, la razione di concentrato di pomodoro per il corrente mese di febbraio è stata fissata in grammi 100 per persona, e la distribuzione al consumatore avrà inizio il giorno 15 corrente a mezzo dei buoni di prelevamento n. 57 e 58 per Trieste, e per i suddetti Comuni i buoni dal n. 46 al 49 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione. Coloro che entro il 28 febbraio 1943-XXI non avessero ritirato quanto di spettanza perderanno il diritto al prelevamento. Per i restanti Comuni della Provincia si provvede con disposizione a parte.

Ritiro degli spezzati delle uova
e del concentrato di pomodoro

S'invitano i dettaglianti distributori di uova e di concentrato di pomodoro a ritirare entro oggi presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati relativi, per la prossima distribuzione dei generi suddetti. L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Conferimento del fieno
L'obbligo per i detentori di bestiame bovino ed equino

Il Prefetto della Provincia di Trieste, ritenuta la necessità di incrementare l'afflusso del fieno ai centri di raccolta, per assicurare il foraggiamento adeguato alle necessità provinciali; vista la legge 21 marzo 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra; visto il R. D. L. 27-12-1940, XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari nel periodo di guerra; visto il decreto ministeriale 4 maggio 1942, XX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 7 maggio 1942, XX, n. 109; visto l'art. 14 della Legge comunale e provinciale, decreta:

1) Tutti coloro che detengano bestiame bovino ed equino nell'ambito della Provincia, sono obbligati a conferire quintali uno di fieno per ogni capo bestiame detenuto.

2) L'esecuzione del presente decreto è affidata agli organi previsti dal D. M. 4-5-1942-XX, i quali opereranno con l'assistenza di una commissione composta dal direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione, dall'ispettore agrario provinciale, dal segretario dell'Unione lavoratori dell'industria.

3) Le trasgressioni al presente decreto sono punite ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

4) Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Turni di riposo invernali
al Campo Imperatore

I dopolavoristi che intendono partecipare ai turni di riposo al Campo Imperatore, devono prenotarsi entro oggi per il X turno (27 febbraio-6 marzo) e entro il giorno 20 corrente per l'XI turno (6-13 marzo).

Funzioni religiose

Oggi si completano le funzioni religiose nella parrocchia dell'Immacolato Cuor di Maria, in preparazione della sua consacrazione allo stesso ammirabile Cuore. Numerosa folla partecipò alle Messe delle 8, celebrate dai diversi parroci cittadini, ed alle prediche serali, pronunciate con nobile facondia da mons. Marussi, seguite dalle benedizioni eucaristiche impartite dai superiori delle comunità religiose.

Domani, alle ore 8, Messa celebrata dall'Ecc. il Vescovo mons. Santin; alle 10 pontificale di mons. Buttignoni; alle 15.30, presenziata anche dal Vescovo, funzione della consacrazione, preceduta dalla predica di chiusura di don Marussi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 1.o all'11 febbraio: Difterite casi 16, scarlattina 4, febbre tifoidea 7, paratifo 4; morti: difterite 1.

Gite per mare che si effettueranno domani: Per Capodistria alle 7.45 (toccando Ospizio), 13.45 e 17 (diretti); da Capodistria alle 6.30, 8.45, 12.30 (toccando Ancarano e Ospizio) e 16. Soltanto per Ospizio e Ancarano alle 9.30; da Ancarano e Ospizio alle 12.40.

SPETTACOLI e RADIO

«L'Elisir d'amore»
La prima stasera alle 20.30 al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana e la partecipazione del tenore Ferruccio Tagliavini, della soprano Elda Ribetti, di Vito de Taranto, Spartaco Marchi e Carla Pogliani, si darà stasera, alle 20.30 (VII turno A) la prima esecuzione de «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Il coro è stato preparato dal maestro Vertova, la regia è di Domenico Messina.

Domani domenica, alle 15.30, si avrà l'annunciata esecuzione della «Walkiria» con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e la interpretazione degli acclamati esecutori delle passate rappresentazioni.

Le riviste al Rossetti
coi De Rege, Marisa Maresca e Fausto Tommei

Anche iersera la Compagnia di riviste a grande spettacolo fratelli De Rege, Marisa Maresca e Fausto Tommei, ha ottenuto un nuovo e caloroso successo con la godibilissima rivista «Se parlasse questa penna». Il pubblico, numerosissimo, ha festeggiato i simpatici artisti con vivi e scroscianti applausi estendendoli pure all'elegante e deliziosa cantante Luciana Dolliver, a Gardena Wietta, Maria Teical, a Maria Luisa Nirka, al balletto internazionale Tamara Bek ed all'orchestra Baldacci.

Alla Camerata dell'I.C.F.
La riunione di domani

Domani, alle 17, avrà luogo al Liceo Dante la quindicesima riunione della Camerata artistica dell'I. C. F. costituita nel Gruppo «Comisso», con il seguente programma: 1) Lino Campanini: «Fra le quinte del cinematografo»; 2) Pianista Tullio Fabris: a) Bach: Preludio e fuga in mi magg. (dal «Clavicembalo bene temprato»); b) Chopin: «Improvviso» in la bemolle maggiore; c) Liszt: «Sogno d'amore); d) Pick-Mangiagalli: «Ronda d'Ariel»; 3) Dono Paoletti: Dizione di poesie proprie; 4) Presentazione e dizione di liriche di Federico de Maria, arie antiche siciliante cantate da Bianca Tesei Becotti e Maria Scodini, precedute da appunti paesaggistici palermitani di Teresa Messineo. Ingresso libero e gratuito.

La Compagnia Cavalieri-Zago
al «Dimm» sede A e al «Trevisan»

La commedia in 3 atti «Le montagne» di Romualdi, che doveva aver luogo domani nella sede A del «Dimm» è stata sospesa per l'improvvisa indisposizione di un'attrice e rinviata a data da destinarsi. Lo stesso giorno, alle 17.30, invece, nella medesima sede si svolgerà uno spettacolo con la Compagnia Cavalieri-Zago, che presenterà «La sposa segreta», 3 atti di Cenzato. Per questo spettacolo sono validi i biglietti acquistati per la recita rinviata.

Anche ieri, lo spettacolo dato nel teatro del Dopolavoro «Trevisan» dalla compagnia Cavalieri-Zago ha avuto un buon successo. Per oggi, il noto complesso veneziano presenterà, sempre a prezzi popolarissimi, due belle commedie e precisamente: «Il moroso della nonna», due atti di G. Gallina e «La scorzeta de limon», un atto di G. Rocca. L'inizio dello spettacolo è fissato per le 20.30.

Musica sinfonica al Dop. «Aquila». Questa sera, con inizio alle 17.30, avrà luogo al Dopolavoro «Aquila», via Rossini 4, un concerto di musica sinfonica riprodotta con il seguente programma: Beethoven: Egmont, sinfonia; Ciaicowski: Serenata per archi; Smetana: Moldavia; Bach: Toccata e fuga; Beethoven: V sinfonia e do minore. L'ingresso è libero.

Il grande successo al Casalini
del trattenimento artistico-benefico

Mai il teatro del Dopolavoro «Casalini» aveva accolto tanta folla di spettatori come per il trattenimento artistico-benefico svoltosi ieri con la partecipazione di autentiche celebrità della scena e dello schermo. Va subito notato che il successo della simpatica manifestazione è stato completo sotto ogni rapporto e quanti hanno potuto trovare posto in teatro (è da rilevarsi che diverse centinaia di persone si son dovute rimandare) hanno trascorso un paio d'ore deliziose.

Con magnifico gesto di cameratismo, tutti gli artisti hanno rifiutato qualsiasi compenso, disponendo che ogni loro spettanza vada a favore dell'orfanello di un artista sfollato. Alla ribalta si sono alternati, esibendosi nelle loro tipiche interpretazioni, la squisita diva della Radio Luciana Dolliver, gli insuperabili assi della comicità Guido e Giorgio De Rege, la deliziosa Gardena Mietta con l'eccellente orchestra Balducci. Fausto Tommei è stato un presentatore ideale ed ha legato i diversi numeri con le brillanti risorse della sua iridescente parlantina. Una manifestazione di schietta simpatia è stata prodigata al simpaticissimo Camillo Pilotto che ha rivolto alla folla una briosissima chiacchierata «italo-veneziana».

L'enorme curiosità e l'impaziente attesa degli spettatori di sentire la viva voce di Fosco Giachetti è stata appagata in pieno, giacchè l'illustre attore ha declamato con bell'impeto e profondo senso poetico la leggenda medioevale casentinese «La torre dei diavoli». Il Giachetti ha poi dovuto ripresentarsi alla ribalta per ringraziare gli spettatori con un discorsetto d'occasione. Hanno completato il programma le giovani brave danzatrici Bianca Scocco, Liliana Fornasin e Fanny Bella, allieve della maestra Maria Jessipowa, accompagnate al piano dal maestro Del Torre, e il complesso artistico del «Dica» con Nino Slobez, Ilonca Barnafi, Silvana Falli, Anna e Pina Lo Fano e l'orchestra «Celo» con Romano Saiz, Valerio Angelini, Dino Gasperini, Augusto Crevatin, Marcello Fragiacomo e Giuseppe Carloni. Il ricavato del trattenimento, che è stato organizzato dal Dopolavoro provinciale, andrà a favore di attività benefiche.

Delfo stasera e domani
al teatro del Dopolavoro «Casalini»

Come annunciato, il Dopolavoro «Casalini» organizza per questa sera alle 20.30 e domani alle 17, nel teatro di piazza Duca degli Abruzzi, due spettacoli straordinari sostenuti dal «fenomeno Delfo», che ritorna sulle scene triestine dopo oltre tre anni di assenza. Gli spettacoli comprenderanno numeri eccezionali di telepatia, chiaroveggenza, trasmissione del pensiero ecc. in un avvincente programma di oltre due ore.

Danze classiche al Dop. Modiano

Domani, 14 corr., alle 18, nella sala del Dopolavoro «Modiano» di via dei Leo, la maestra Maria Iessipova-Stefani presenterà uno spettacolo di danze classiche e caratteristiche eseguite da un gruppo delle sue allieve. Il commento musicale scelto e variato comprende esecuzioni classiche di Liszt, Brahms, Chopin e musiche moderne di Claudi, Strauss, Cini, ecc. Al pianoforte il prof. Del Torre.

«Il prigioniero di S. Cruz» al Pubblico Impiego. Questa sera, nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Nizza 15) verrà proiettato il film di grande successo «Il prigioniero di S. Cruz». Precederà il giornale Luce.

Gli spettacoli al Ferroviario. Domani, nelle due sedi, divertenti spettacoli cinematografici. Nella sede Vittorio Veneto proiezione del film «Quando comincia l'amore»; a S. Vito «Francesco I».

Gelosia al «Dimm» sede B. Domani, domenica, con inizio alle 19.30, nella sede B del «Dimm», via Cassa di Risparmio 12, la filodrammatica di detta sede, diretta dal camerata Carlo Corradini, rappresenterà la brillante commedia in tre atti di A. de Gislimberti «Gelosia».

Arte varia al Dop. «Crena». Domani, domenica, alle 18, in sede sociale (via Manzoni n. 8) il complesso artistico del «Dimm» con l'orchestrina diretta dal m.o G. Gandolfo, darà uno spettacolo d'arte varia con il concorso dei migliori dilettanti della canzone. I biglietti si possono acquistare seralmente in sede dalle 20 alle 21.

Recita all'Oratorio Salesiano. Domani, 14 febbraio, alle 20, i filodrammatici grandi e piccoli dell'Oratorio, in una indovinata fusione e sotto la valida direzione di Umberto Rizzian, si presenteranno alla ribalta con «Montagne», tre atti drammatici sullo sfondo dolomitico della Carnia pittoresca. E' un delicato episodio tutto soffuso di generosità, che si snoda attorno alla figura di un piccolo montanaro. I biglietti per i posti numerati sono in vendita a tutte le ore presso la portineria dell'Oratorio.

Arte varia al Dopolavoro «Crda». Domani la sezione arte varia del Dopolavoro Cantieri unitamente all'orchestrina meloritmica diretta dal m.o Ruggier presenterà un brillante spettacolo di musiche e canzoni.

RADIO — 13 febbraio

Programma A: 10: Radio Scuola (ordine medio). 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Orchestra Angelini. 13.10: Canzoni per tutti i gusti. 13.45: Musica sinfonica. 14.10: Concerto. 14.45: Dischi. 16.30: Radio Gil. 17.10: I cinque minuti del Signor X. 17.15: Dischi. 18: Radio del Combattente. 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Le aquile di Aquileia», dramma musicale in tre parti di Gian Francesco Malipiero. Maestro concertatore e direttore Fernando Previtali. 21.25: Musica varia diretta dal maestro Cesare Gallino con il concorso di Chiaretta Gelli. 22.15: Concerto del violinista Remy Principe e del pianista Guido Agosti. 23: Orchestra diretta dal maestro Zeme.

Programma B: 13.10: Orchestra. 20.30: «Chirurgia estetica», tre atti di Vincenzo Tieri (prima trasmissione). 22.20: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. 23: Orchestra diretta dal maestro Angelo.

TEATRI · CINE · RITROVI

VERDI. Stagione lirica. 20.30: «L'elisir d'amore» di Donizetti.
ROSSETTI. 20.45: Comp. di riviste De Rege-Maresca-Tommei.
NAZIONALE. 16, 17.50, 19.40, 21.30: «Carmela», con Doris Duranti, Pal Javor.
CASALINI (piazza Duca Abruzzi). Ore 20.30: Chiaroveggente Delfo.
EXCELSIOR. 16, 17.10, 18.45, 20.20, 22: «La zia di Carlo», Macario, Riento.
PRINCIPE. 15.30: «Colpi di timone», con Gilberto Govi e D. Sassoli.
FILODRAMMATICO. 15: «Sempre più difficile», A. Rimoldi, O. Fiume e Comp. Triestina in «Il mio amore è un bersaglier...», e Varietà.
FENICE. 16.30, 18.50, 21.10: «Stasera niente di nuovo», A. Valli, C. Ninchi.
ITALIA. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Sangue viennese», allegro, gaie musiche, equivoci piccanti, Maria Holst, W. Fritsch.
REGINA. 15.30: «Tre ragazze viennesi». Tutto allegria, con Carola Hoehm e Johan Rieman.
IMPERO. 15.30: «C'è sempre un ma!» briosa commedia con Carla Del Poggio.
REALE. 15.30: «Il romanzo di un giovane povero» con A. Nazzari, C. Boratti.
GARIBALDI. 15.30: «M.A.S.», il capolavoro dell'ardimento con Andrea Checchi, Vera Bergmann.
MASSIMO. 15.30: «Arditi dell'oceano», film dell'audacia, sensazionale, con Ilse Werner, H. Wilk.
NOVO CINE. 15.30: «Kora Terry», con Marika Roekk e J. Sieber. Ult. giorno.
MODERNO. 15.30: «Nelle sabbie mobili», un uomo travolto da folle passione, con Anne Ducaux e P. Blanchar.
ODEON. 15.30: «Luce nelle tenebre», con Fosco Giachetti e Alida Valli.
ARMONIA. 15.30: «Documento Z 3», Isa Miranda, nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: ««La gerla di papà Martin», con G. Paolieri e R. Villa.
POPOLO. 15.30: «Angeli sulla terra»; i grandi amori di Adelina Patti. Cantato dalla Margherita Carosio.
AZZURRO. 15.30: «Senza domani», Michele Morgan, Gilbert Gil.
RADIO. 15.30: «Concerto a richiesta», con Ilse Werner e Carl Raddatz.
VITTORIA. 16: «Il re si diverte», con M. Simon, R. Brazzi, M. Mercader.
CENTRALE. 15.30: «Stella di Rio», con l'affascinante La Jana.
ADUA. 15.30: «L'Isola dei coralli» con Jean Gabin e Michele Morgan.
VENEZIA. 15: «Non me lo dire», Macario, Wanda Osiri, comicissimo.
CARDUCCI. 15: «Le Mille e una notte», fantastico, grande successo.
ARGENTINA. 16: «La vergine della Rocca», con Simone Vaury, Colette Darfeuil.
BELVEDERE. 15.30: «Addio giovinezza», con M. Denis e C. Calamai. Splendido.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). L'amb. ideale, tratt. fam., concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55). Ambiente allegro, brio, concerto.

I ladri in una salumeria
30 mila lire di bottino

Nella notte tra l'8 e il 9 corrente mese, degli ignoti hanno commesso un audace furto in danno di tale Schergna, proprietario della salumeria sita in via Giulia 1. Dopo aver forzato le saracinesche ed essere entrati nel locale, i ladri sono passati nel retrobottega. Davanti ai loro occhi si sono presentati allora molti prosciutti, di cui i mariuoli non hanno mancato di impossessarsi. Infatti la mattina appresso il proprietario ha dovuto constatarne la sparizione di 120, il cui valore, unitamente ad altri generi pure rubati, ammonta ad oltre 30 mila lire. I danni sono coperti d'assicurazione.

Tre appartamenti visitati da mariuoli

Nel pomeriggio del 10 c. m., ignoti ladri, servendosi di arnesi da scasso, sono entrati, in via Gambini 37, nell'abitazione della casalinga Andreina Paulin, dove, approfittando della sua assenza, hanno rubato 150 lire che si trovavano nel cassetto di un mobile della casa. I mariuoli, durante quella loro breve visita, devono essere stati disturbati dai passi di alcuni inquilini di quella casa, in quanto la donna, appena rincasata, trovò in un locale una sua valigia contenente molti indumenti; è da presumere, perciò, che i ladri, temendo di cadere in trappola, abbiano abbandonato quella refurtiva accontentandosi del solo piccolo importo di denaro. Del fatto si occupa il Commissariato di P. S. di via Brunner.

Altra visita poco gradita ha avuto, in questi giorni, tale Romano Placereano, abitante in via del Bosco 15. Qui i ladri hanno pensato bene, forse essendone sprovvisti, di... procurarsi un paio di scarpe da uomo, senza punti. Il Placereano, appena accortosi del colpo, s'è presentato al Commissariato di P. S. del IV Distretto, dove ha sporto regolare denuncia.

Terza visita della serie è stata quella toccata alla casalinga Elena Taranzova, abitante in via Gatteri 54. Servendosi di chiavi false, i ladri sono entrati in quell'appartamento, da dove, dopo aver messo tutto sottosopra, hanno asportato 6500 lire. Per le indagini del caso si occupano gli agenti di P. S. del Commissariato di via Brunner.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 febbraio 1943-XXI

NATI	9
MORTI	12
MATRIMONI	3

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (13 febbraio): Lucinio, Benigno, Giuliano.

DECESSI (12 febbraio): Ive Francesca, a. 86; Aloia Maria Cristina, mesi 9; Petronio Vittorio, a. 59; Steinbach Emma, a. 66; Sterle Antonio, a. 80; Salice Francesco Paolo, a. 77; Pittioni in Buranello Carina, a. 43; Penzo Virgilio Lodovico, a. 68; Schottlik Giovanni, a. 66; Franco Antonio, a. 64; Tomasin Laura, a. 23; Pilastro in Brainca Lidia, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mercandel Giovanni, scalpellino, con Glazar Irene Vita, casalinga; Lucano Attilio, fabbro, con Bertani Argentina Pasqua Emilia, casalinga; de Reya Antonio, impiegato, con Giacchini Ildegarda, impiegata.

Notturna visita di ignoti
nella trattoria «Al Monumento»

Nottetempo è stato commesso un furto nella trattoria «Al Monumento Rossetti». I ladri, entrati attraverso una porta di servizio, hanno fatto man bassa di molte bottiglie di liquori e di svariati generi alimentari, per un danno di parecchie migliaia di lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. del III Distretto.

Bicicletta che prende il volo

Giorni fa, al bracciante Carlo Zeriau è stata rubata la bicicletta del valore di circa 1300 lire. La macchina era stata lasciata incustodita in un sottoscala di via Conti 24. Il furto è stato denunciato all'autorità di P. S.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria Concetta. Esistono in Italia i Consolati di tutti i Paesi neutrali. Spiegatevi quale Console vi interessa.

Roma-Trieste. Alla fine della locazione, e sempre che ciò possa effettuarsi senza nocumento delle porte, che dovrebbero al caso essere da voi rimesse nello stato in cui le avete prese in consegna, avete diritto a togliere le serrature da voi applicate sulle porte stesse, salvo che il proprietario preferisca tenerle verso un'indennità pari alla minor somma tra l'importo di acquisto e il valore delle serrature al tempo della riconsegna.

Udinese - Udine. Mario Muccini e Mario Puccini non sono la stessa persona. Non ci consta che il Muccini abbia scritto altri libri oltre a quello cui voi accennate.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	11	12
Rendita 3½%	86.—	86.50
Rendita 5%	89.30	89.60
Redimibile 3½%	78.50	78.55
Redimibile 5%	94.50	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1943 (I)	99.65	99.65
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.65	99.65
Buoni Tes. nov. 1944	99.70	99.75
Buoni Tes. nov. 1944	99.70	99.70
Buoni Tes. nov. 1949	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	96.50	96.50
Buoni Tes. nov. 1951	96.50	96.50
I. R. I. «Mare» 4½%	508.—	508.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	543.—	545.—
I. R. I.	494.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	502.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	507.—	509.—
Fond. Tre Ven. 4%	512.—	512.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1690.—	1710.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	311.—	311.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	185.—	185.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Allegretto
ma non troppo

Giorgio era stamani in vena di confidenze. Me ne accorgo dal suo modo d'entrare nella mia stanza, o di accompagnarsi a me se m'incontra per via, gettando occhiate circospette e facendo in quel modo incuriosire i passanti dalla cui curiosità si vorrebbe difendere. Più volte gli ho detto: — Se hai un segreto da confidarmi, fallo ad alta voce. E' l'unico sistema perchè la gente non creda che sia un segreto.

Ma egli non mi dà retta e tanto per avviare la confidenza mi prende a braccetto.

— Non si tratta di un segreto vero e proprio, ma di una piccola pena segreta. Meglio sarebbe dire, disagio. Ti ho confidato tante cose di me che una di più non può far male. Il peggio è che non so come incominciare perchè tu non rida di me.

Mi guarda di sottecchi, mi vede serio quanto basta a garantirgli che non riderò e tira il fiato come per un monologo shakespeariano.

— Bada, — riprende — non si tratta di cosa grave. Ma pure... Tu sai come sia preciso e ordinato in tutto, anche nei miei vestiti. Non mi riesce consumarli. Per premio ne ritraggo un guardaroba ben fornito, e anche in tempi come questi il dover stare senza farmi vestiti nuovi non mi dà alcuna preoccupazione. Per castigo, poichè c'è un castigo anche per le compiacenze eccessive, mi accade che i vestiti invecchiano pur restando giovani. Pare un controsenso e non è. La stoffa rimane nuova come se non fosse mai stata usata, ma la moda che cambia mi fa prendere in uggia gli abiti di taglio antiquato e, in conclusione, la mia ricchezza non serve a niente o quasi. Vorrei disfarmene, ma neanche a pensarci. Avrei da fare i conti con mia moglie che considera alla stessa stregua i vestiti nuovi e quelli antiquati perchè — dice lei — sono gli uni e gli altri ricchezza della famiglia e come tali debbono essere periodicamente riguardati, curati, difesi dalla polvere, dalle macchie, dalle tarme. Qualche volta tento di sollazzarmi col dire: — Aspettiamo pazientemente che tornino di moda. Chi sa che non mi riesca di fare la figura del precursore! Ma la moda è furba e non si lascia giocare così leggermente. Apporta varianti anche piccole nel colore, nel disegno dei tessuti, nel taglio, nella disposizione, che so io, d'un taschino, nella sciallatura d'un bavero, nella lunghezza di una giubba, scegliendo perfidamente i punti dove i riadattamenti domestici sono quasi impossibili. Eh? Che dicevi?

— Non ho aperto bocca. Prosegui pure.

— Mi pareva. Così mi sono riempito un armadio grande come un quartierino e ti assicuro che ad aprirlo fa un bell'effetto. Nel vedere tante spoglie di me, capisco come si è complicata la vita da Adamo in poi e come sarebbe simpatico e igienico tornare a quella sana semplicità, ma questo pensiero si ramificherebbe in altri pensieri e tutti insieme finirebbero per affaticar troppo il cervello. Bene; l'altro giorno mia moglie che rimetteva qualcosa nel famoso armadio, mi fa: — Mai che ti veda mettere questo stupendo paio di calzoni bianchi di lana che ti ordinasti dieci anni or sono per andare alle bagnature all'isola d'Elba! Quando tu prendi un'antipatia sei implacabile. — Mia moglie, sai, tratta i vestiti come persone e a trascurarne uno per lei significa mortificarlo. — Prima di tutto — le rispondo — non siamo al mare. Poi sono passati dieci anni non solo per i calzoni ma anche per me. Poi, ancora, la moda è cambiata e si portano più facilmente giubbe bianche su calzoni scuri, a costo di ingelosire i barbieri. A vestir tutto di bianco, peggio con peggio; alla mia età e specie di questi tempi mi sembrerebbe un'affettazione. — Le tue solite ubbie. Quando la roba è bella come questa, piuttosto che critiche suscita invidie. — Per finire una discussione inutile le propongo: — Se questi calzoni ti piacciono tanto e possono servirti a qualcosa, te li regalo. — Me li regali? Hai detto che me li regali? Bada di non cambiar di parola. Vedrai che bel giacchetto ci ricavo.

Con le donne, quando si tratta di progetti che le appassionano, non c'è da aspettar molto. In una settimana il giacchetto era pronto, e bisogna riconoscere che i vari pezzi ricavati dal disfacimento dei calzoni erano stati utilizzati con molta intelligenza. Da allora m'è toccato si può dire ogni giorno di ascoltare la relazione dell'entusiasmo che ha suscitato. E che era roba senza prezzo... che oggi non si trova più... che era una lana preziosa... e dove si era trovata... che fortuna si era avuta.. e via di questo passo come svolgere un rocchetto. Mica che siano discorsi inventati da mia moglie per darsi importanza. Le ho sentite io certe sue amiche, le ho viste io palpare, accarezzare quella stoffa e una vecchia signora miope avvicinargli occhi fin quasi a strofinarci il naso per esser ben certa che non si trattasse di panno, ma di tessuto spigato finissimo e nello stesso tempo morbido, pastoso. Ora non ti so dire...

— Capisco. Rimpiangi di non aver più quel bel paio di calzoni bianchi.

— Affatto. Non ti so esprimere il disagio che ho provato, che provo. E non al pensiero che siano riconosciuti i pezzi dei vecchi calzoni, gli ingegnosi espedienti per trasformarli in un giacchetto da donna. Dopo tutto non è mica roba rubata; ognuno può fare del suo ciò che crede. Il vero disagio consiste, come dire? in una stortura fisica, quasi avessero trapiantato la mia pelle sopra un altro corpo, dandole funzioni, posizioni tutte diverse. Quali pezzi di anatomia contenga un paio di calzoni non occorre che te lo ripeta. Non faccio distinzioni di nobiltà o meno; sono quello che sono. Ora, il vedere sul petto, sulle spalle, sulle braccia di mia moglie quei pezzi destinati a tutt'altro uso e il loro sconvolgimento e riadattamento, diciamo pure utilitario, mi riesce intollerabile come uno strazio inflitto alla mia carne e una umiliazione alla sua...

A questo punto non potei trattenermi dal ridere apertamente:

— Ma, scusa, non sarebbe più semplice proibire a tua moglie di indossare il famoso giacchetto, magari dicendogliene le ragioni?

Giorgio si fermò sbalordito:

— Come si vede che non hai moglie. Sarebbe come aggiungere strazio a strazio. Ah, no, — proclamò con solennità — tra i due preferisco il primo che è soltanto della fantasia.

Poichè sembrava deluso della confidenza e non accennava a calmarsi, presi un aspetto grave e sentimentale.

— Anch'io — cominciai a raccontare, e la mia voce divenne quasi melodiosa — anch'io avevo una giubba a doppio petto, elegante resistente e bella, invidiata da amici e da colleghi. Un giorno la sua abbottonatura passò da destra a sinistra, il taschino da sinistra a destra. La mia vita ne fu sconvolta. La mia stessa andatura, i miei gesti abituali divennero impacciati malfermi. Continuavo a cercare la penna stilografica e il taschino a sinistra, ma essi sogghignavano essendosi trasferiti a destra. Anche il portafogli avendo cambiato di posto mi procurava frequenti fastidi... Se facevo una riscossione, i denari collocati dove non era più chi li ricevesse andavano a finire per terra; se dovevo pagare un conto arrossivo di non trovare il denaro e dovevo lì per lì inventare di aver lasciato il portafogli a casa, suscitando espressioni ironiche nel volto del creditore. Perfino certi organi interni, il fegato la milza l'appendice, pareva si fossero dati il cambio e il colon ascendente facesse addirittura l'altalena con quello discendente.

Mi venne fatto di voltarmi, avendo avvertito una specie di vuoto d'aria al mio fianco. Appena in tempo per accorgermi che Giorgio si era allontanato e stava salendo sul tranvai con un freddo cenno di saluto. Vedi come sono gli amici! Se si tratta di versare le proprie confidenze si fanno poco meno che annaffiatoi, ma se si tratta di riceverne, aprono un orecchio per sentire e l'altro per lasciar passare e trattano gli affanni altrui come una corrente d'aria tra due finestre aperte.

Arturo Stanghellini

Il Principe di Napoli che ha compiuto ieri i sei anni insieme con le sorelle Principessa Maria Pia e Principessa Maria Gabriella che compirà 3 anni il 24 di questo mese

ATTERRAGGIO FORZATO IN UN CAMPO DI GRANO

L'avventura di un aeroplano da turismo che, diretto dalla Libia in Italia, dovette mutare rotta - Incontro con coloni italiani in terra straniera

Successe un anno fa; e fu proprio una fortuna se il mio compagno ed io non ci lasciammo la pelle. Ora la racconto l'avventura, un po' perchè mi piace di ricordarla, ma soprattutto perchè, in quell'occasione, una volta salvata la pelle, mi capitò di vedere con gli occhi miei come gli Italiani della Tunisia siano davvero Italiani.

Un aeroplano piccolo piccolo

I nostri soldati avevano ripreso la Cirenaica, la calma era tornata, li avevo lasciati ed ero sul punto di venirmene in Italia per un po' di licenza. Attendevo che mi dessero un posto sull'aeroplano, e l'attesa era noiosa per via del vento e del freddo. Stavo per tutto il giorno buttato giù, sulla brandina, in una vecchia casa di arabi, senza porte e finestre, e aspettavo. Faceva un freddo cane, soffiava di continuo il vento, maledettamente, il cielo era grigio di polvere portata su dal deserto, polvere sulle dune, sull'oasi, sulle case, su tutto, non si respirava, non si poteva uscire. Arrivò Concato, mi disse se volevo andarmene con lui, chè anche lui tornava in Italia, e aveva un posto per me nel suo piccolo aeroplano a due posti. In un giorno ce l'avremmo fatta. Misi in ordine la mia valigia, presi su la macchina per scrivere, salutai gli amici, e andai dov'era il piccolo aeroplano di Concato. Tanto piccolo da mettersi a ridere a vederlo, lì, da una parte del campo, accanto agli altri, dieci o venti volte più grandi di lui.

C'era freddo, vento e polvere anche quel giorno, tutto il cielo pieno di polvere. Gli altri aeroplani, però, quelli grossi, volavano; e allora decidemmo di andarcene anche noi, con il nostro piccolo aeroplano. A bordo c'era un paracadute e un salvagente pneumatico. Uno dei due indossò il salvagente pneumatico e l'altro il paracadute. E prendemmo il volo. Vidi, mentre andavamo su, vidi ancora una volta il mio attendente che guardava, e non credeva che saremmo arrivati. Polvere...polvere in aria, e vento che buttava di qua e di là, di su e di giù il piccolo aeroplano come una foglia. Mi sentivo anch'io una foglia, un granello di polvere, un nulla sballottato così nell'aria, sperduto. Il mio compagno invece no; era tutto intento a manovrare il suo piccolo aeroplano, lo dominava, dominava il vento, faceva miracoli. Ecco, eravamo già sul mare, un mare livido e rabbioso sotto il cielo grigio.

Non c'era più benzina

Le strade, le palme, le case non si vedevano più. Solo un'ultima striscia scura di terra, si vedeva, la terra africana, che si perdeva, a poco a poco, dietro il mare livido. Soli, noi due e il piccolo aeroplano tra il cielo e il mare. Io non me ne intendevo un gran che di motori, ma capivo che il minuscolo motore che ci teneva su s'era preso, quel giorno, una grossa responsabilità. Il mio compagno lo trattava con molto riguardo, faceva il possibile per non affaticarlo. Finita la polvere, bisognava uscire da un banco di nubi che avevamo preso in pieno, andar su, andar giù per vederci un po' meglio, tentare di qua o di là. Un viaggio difficile, insomma. Ma, ormai, non ci pensavo più. Me ne stavo raccolto e silenzioso sul mio pezzo di sedile, accanto al mio compagno, senza potermi muovere, alzare un braccio o allungare una gamba, tanto il posto era stretto; guardavo fuori, ogni tanto, e ogni tanto sonnecchiavo.

Tutto andava. A un certo punto, anzi, si vide un po' di sole; e poi di nuovo nubi torbide e cariche di acqua. Ricordo, però, che il mio compagno si preoccupava, perchè, d'improvviso, diceva lui, il vento era cambiato, era tutto contrario, e il motore sforzava, e ci portava avanti molto lentamente. Mi urlava queste cose in un orecchio, io ascoltavo, pensavo, e non sapevo cosa rispondergli. Insomma, successe questo. Il vento era tanto forte che, d'un tratto, vedemmo sull'indicatore come la benzina fosse calata disastrosamente: e andava giù a rotta di collo. Concato continuava a urlarmi in un orecchio, diceva che, stando così le cose, non c'era da far altro che tentare di arrivare a Pantelleria. Risposi che andava bene. Tirammo avanti. Ma dopo un poco l'indicatore della benzina ci fece capire che anche questo progetto era difficilmente realizzabile. Saremmo stati così fortunati di imbroccarla subito la isola, con tutto quel grigiore di nubi intorno? Un solo minuto di benzina in meno poteva costarci il tuffo definitivo nelle livide acque che erano sotto. Non era forse più facile trovar la salvezza provando a raggiungere un punto qualsiasi della costa tunisina, che non doveva, ci pareva, essere più lontana di Pantelleria?

Ma in Tunisia, in quali mani saremmo andati a finire? Cosa sarebbe accaduto di noi? Era un pasticcio. Per brevità dirò che, d'improvviso, voltammo a sinistra e ci mettemmo a correre, con quel po' di benzina che ci rimaneva, verso la Tunisia. La vedemmo, infatti, dopo alcune decine di minuti, la costa, un sottile filo cupo in fondo al mare livido, e fu un magnifico momento. Si capitò sopra un paese che si chiama Bou Ficha, e lo riconoscemmo subito dalla carta. Sulla carta c'era segnato anche un campo d'atterraggio, ma noi, pur dopo aver lungamente girato sul paese, con le ultime goccie di benzina, il campo non lo trovammo. Allora il mio compagno si decise, mi disse di tenermi ben stretto, che avremmo atterrato in quel campo di grano laggiù, che si vedeva. Si andò giù, le verdi spighe di grano ci accolsero con un morbidissimo abbraccio, e finalmente il motore si fermò. Silenzio. Eravamo salvi. Una gran vastità di campagna verde sotto il cielo grigio. Piovigginava.

"Sono Italiano anch'io,,

Uscimmo dall'aeroplano, e fu una gran soddisfazione sentire la terra sotto i piedi. Si restò lì ad attendere, non sapevamo cosa. Passò del tempo, e finalmente vedemmo, in fondo alla campagna, dalla parte dov'era il paese, due persone che venivano verso di noi, correndo. Attendevamo lì, accanto al nostro piccolo aeroplano; e quando furono a portata di voce il mio compagno le interpellò, in francese. Uno era un arabo, e correva agitando un bastone, l'altro un giovanotto in camiciotto turchino, da meccanico, rispose in italiano, urlava: «Siete Italiani?». Gridammo noi: «Siamo Italiani!». Quando ci furono accanto vedemmo che i due ansavano per la corsa, non potevan parlare. Il giovanotto in camiciotto da meccanico aveva due grandi occhi neri, aveva si e no diciott'anni. «Anch'io — disse — sono italiano». Voleva parlare, ma gli mancava il fiato. L'arabo, ch'era sui vent'anni, sorrideva, e le parole che disse le disse anche lui in italiano. Appena il ragazzo s'ebbe un po' rimesso per la corsa e per l'emozione, ci raccontò ch'era figlio di un meccanico siciliano il quale da trent'anni viveva in Tunisia, che lui lì non ci voleva più stare, ora che c'era la guerra, e che, aveva presentato domanda per entrare nella nostra aviazione.

Dalla parte del paese veniva, intanto, avanti altra gente, correndo, dieci, venti, trenta, cento persone; c'era uno su un bianco cavallo che tutti precedeva, galoppando. Non avremmo mai pensato, il mio compagno ed io, che il guaio dovesse finire così! Stavamo lì, a guardare quella gente, senza parlare, storditi, come per tentare di convincerci che non fosse un sogno. Arrivavano, arrivavano dal paese, dalle piccole case basse, laggiù, e tutti volevano sentire da noi una parola, in italiano, loro che l'Italia non vedevano da tanto, o che l'Italia non avevano mai conosciuto per essere nati lì, da Italiani, come il ragazzo dagli occhi neri, in camiciotto da meccanico. Pioveva, ora, ma la gente restava lì incantata intorno a noi due e al piccolo aeroplano mezzo affondato nelle spighe verdi. Quello ch'era giunto col cavallo disse che il parroco ci offriva ospitalità e ci attendeva. Fu breve l'interrogatorio di due gendarmi francesi ch'erano capitati lì, con la gente; poi tutti insieme ci incamminammo verso il paese. Gli uomini s'erano impadroniti dell'aeroplano, e ora lo spingevano fuori del campo, lo portavano sulla strada, lo dirigevano anche lui verso la casa del parroco, nel cortile della casa del parroco.

L'ospitalità del parroco

Il parroco era ad attenderci sulla porta, un salesiano era, nato nella campagna bergamasca. Era uomo massiccio e pieno di salute, sorrideva con tutti i denti, aveva una bella barba da apostolo. Ci venne incontro, e la schiera di gente che ci seguiva si fermò. Poi, quando entrammo nella casa, tutta quella gente restò lì, nel cortile, sotto la pioggia; e si fermavano, ogni tanto, in tre o quattro, davanti alla finestra, a guardare dentro, per vedere ancora com'eravamo fatti il mio compagno ed io, che venivamo dalla guerra ed andavamo in Italia. Dovevo fare uno sforzo, vedendo quella gente, sentendo tutto quel parlare italiano, di fuori, per convincermi di non essere in Italia. Il parroco, pieno di salute com'era e sorridente, beveva del buon vino; ci offrì del vino.

Ci teneva compagnia. La sua voce era una cosa enorme nel piccolo, tiepido salotto che ci raccoglieva. *Raccontava della sua gente, i contadini ch'erano fuori, nel cortile. Raccontava di Tunisi, quel ch'era avvenuto a Tunisi quando un nostro aeroplano mitragliato dagli Inglesi andò a finire sulla costa. Vi fu gravemente ferito un tenente del Genio (del quale, purtroppo, non ricordo il nome) e fu subito trasportato all'ospedale italiano di Tunisi. Ma non fu possibile salvargli la vita. Gli Italiani di Tunisi lo seppero e vollero che il funerale di quel soldato fosse una cosa grandiosa. Fu una cosa che sbalordì e commosse tutti quanti. Le strade della città furono piene di Italiani venuti da ogni parte, che facevano ala al funebre corteo; in Tunisi, quel giorno, non si trovò più da acquistare un fiore. Tutti i fiori di Tunisi erano stati portati sulla tomba del Caduto.*

Queste cose ci raccontava il parroco; e intanto, con il berretto in mano, era entrato il padre del ragazzo in camiciotto da meccanico, che voleva andare a fare la guerra con i nostri aviatori. Proprio per questo il padre era venuto, chiedeva a noi come doveva fare, e stava lì ad attendere la risposta, con il berretto in mano.

Entrarono i due gendarmi per informarci che tra poco una macchina ci avrebbe portati a Tunisi da dove saremmo poi rimpatriati. Ci si trovava bene, oramai in mezzo a quella gente, e la notizia ci dispiacque un poco. La nostra avventura era finita.

Bruno d'Agostini

La mobilitazione delle donne tedesche: in sostituzione degli uomini chiamati altrove, queste due giovani telegrafiste verificano l'efficenza di alcuni condensatori

Villeggiatura forzata di personaggi "illustri,,

Parigi, febbraio

La piccola città di Evaux-les-Bains, nella Creuse, già modesta stazione balneare, che la visita di un sottoprefetto metteva a soqquadro, ospita oggi dei personaggi illustri.

Il principale albergo e lo stabilimento balneare sono stati infatti trasformati in prigione di Stato. Prigione senza sbarre, indubbiamente, in cui anche se non servono il cioccolato caldo la mattina, come nelle prigioni svizzere, il soggiorno deve essere dolcissimo. Più cura di riposo che punizione. E fra le cui celle forse si aggira, come nei «Piombi» di Silvio, qualche dolce Zanze della Creuse, una regione reputata per le artistiche tappezzerie e le belle figliole.

L'ospite più autorevole d'Evaux-les-Bains è nientemeno l'ex-presidente del consiglio e sindaco di Lione, Eduardo Herriot.

L'obeso Herriot non ha perduto nemmeno un grammo di grasso. Da buon demagogo, volendo ispirare ai guardiani un po' di pietà e non potendo, grasso e rubicondo com'è, passare onestamente per una vittima della rivoluzione nazionale, lo astuto Edoardo ha avuto l'idea geniale di lasciarsi crescere baffi e barba. Baffi e barba sono evidentemente candidissimi. Così sembra che egli sia invecchiato precocemente per le angherie patite. Ma un giornalista che ha potuto avvicinarlo, ci assicura che, più che all'abate Faria, l'ex presidente del Consiglio fa pensare a uno dei sette nani di Biancaneve.

La seconda illustrazione della oscura stazione balneare è il generale De La Laurencie. Il grottesco personaggio rappresentava, dopo lo armistizio, il Governo francese in zona occupata. Sembra che questo eroe postumo di Courteline si consumi dalla rabbia. E' il terrore dei carcerieri che minaccia di far fucilare non appena gli Americani saranno a Evaux.

All'albergo-prigione, De La Laurencie ha ritrovato alcuni colleghi meno illustri, ma non meno grotteschi di lui: i generali Frère, Lazare e Doyen.

Fra i villeggianti è anche l'ex ministro dello Sport Jean Borotra, arrestato mentre tentava di passare in Spagna con la sua divisa d'ufficiale nella valigia. L'ex ministro e campione di tennis, è l'ospite più turbolento della vaga prigione. Il più schifoso è un certo sceicco Bou Hamada, il quale, per dispetto, fa i propri bisogni in mezzo alla «cella», provocando il naturale disgusto e il giusto risentimento dei pazienti guardiani.

Durante il giorno, ognuno rimane nella propria camera. Ma la sera i «detenuti» sono autorizzati a cenare nella stessa sala da pranzo, sotto gli occhi benevoli di un carceriere. Teoricamente non dovrebbero scambiare che qualche rapida occhiata, ma può un povero carceriere imporre il rispetto della legge a due ex ministri e a quattro generali che minacciano di farlo fucilare, non appena arrivano gli Americani?

G. di S. L.

Fronte tunisino: durante i momenti di sosta si scrive a casa

Le leggende di Gesù Bambino
di Marina Battigelli

In questi tempi tristi e gravi di stragi, sofferenze e crudeltà, contro cui insorge tutto quanto in noi è colto e civile, l'aprire un libro dove le parole sono di pace bontà perdono, e nelle illustrazioni il rosso è fiamma d'amore e non fiume di sangue, il bianco è ala di angelo e non gelo di pianure ghiacciate, rasserena lo spirito e gli ridona speranza.

Anche se il libro è dedicato ai ragazzi, può agire così sull'animo degli adulti, quando sia scritto con fede e con quel candore spirituale che è indispensabile per poter narrare agli uni e agli altri alcune delle nostre più belle leggende. Come la fiaba, la leggenda è un fiore delicatissimo: se appena la tocchi con mano un po' rozza o troppo artefatta, perde tutto il suo profumo e la sua grazia, diviene banale, o avvizzisce in inutili complicazioni. Non è davvero il caso di Marina Battigelli, la quale ha compilato questo bellissimo volume, «Gesù bambino nella leggenda del popolo italiano», credendo nella poesia di quanto veniva narrando e illustrando. E alla narrazione e alle illustrazioni l'editore Hoepli ha dato una veste di eleganza e ricchezza veramente eccezionali.

Apparentemente fragile e minuta, Marina Battigelli è un'artista instancabile, consumata da un fuoco interno capace di tenerla china sul lavoro da mattina a sera, per mesi e mesi. Da una dedizione così completa è nata, per l'appunto, questa raccolta di leggende, compiuta in cinque mesi, ma preparata in tre anni di viaggi e inchieste attraverso l'Italia. Poichè alcune sono state trascritte dalla tradizione popolare, ancora viva nelle varie regioni, così come l'autrice le intese narrare da qualche vecchia contadina quale la Chiarina; altre sono state «inventate», sulla base di una festa o di una cerimonia, la cui origine era facilmente ravvisabile. E avrebbero dovuto essere il doppio di quante sono. Ma esigenze editoriali hanno consigliato di dimezzare il volume, e di rimandare all'anno prossimo — speriamo — la pubblicazione delle rimanenti, nelle quali ha gran parte la Venezia Giulia.

Se non lo avesse confessato lei, riuscirebbe assai difficile di stabilire che cosa nascesse prima, il testo o le illustrazioni, sì stretto è il legame fra i due, sì intimamente s'inseriscono e completano. Il racconto sfocia nel disegno con tanta naturalezza che, leggendolo, la nostra fantasia spontaneamente lo colora di quelle imagini, e non d'altre. Su di un colore centrale unico, di tono piuttosto basso, o grigio, o marrone chiaro, o verdognolo, spiccano le tinte decise delle tuniche dei vari personaggi, turchine, rosse, gialle, candide, ravvivate da sfondi d'alberi e di cielo, o da prati fioriti. Poche linee, semplici, leggere; pochi oggetti di contorno; e, trascorrente di pagina in pagina, la figuretta paffuta bionda sorridente del Bambino. Ma con quale senso arioso della composizione è ritratta la sfilata dei pastori e degli animali mansueti nella notte della Natività; e quale senso d'intimità emanano la scena intorno al focolare nella capanna del montanaro Bernardo, dove la Madonna e il Figlio entreranno per riscaldarsi, e quella al letto della povera Blandina morente, che la Madonna salverà creando, con un poetico strattagemma, il crisantemo; e quale fremito verso l'alto hanno le candidissime ali dell'Angelo custode del piccolo Cornelio e degli angeli pittori, intenti a sodisfare il desiderio di fra Fedele, l'umile fraticello che seppe scolpire ma non dipingere «Il santo Bambino di Aracoeli».

Leggende di piccoli e di grandi, di animali e di fiori; com'è che le rondini hanno il petto bianco e i pettirossi l'hanno rosso; come nacquero i crisantemi e le ginestre, il giglio del deserto e le rose di Natale; quale origine hanno l'usanza del «ciocco» natalizio nella campagna tosco-emiliana e della tovaglia di bucato sulla mensa prima della Messa di mezzanotte nella campagna marchigiana. Semplici come le illustrazioni, tutti raccolti in una poetica intimità, racconti parlano il medesimo linguaggio, pieno di poesia e di fede.

«Ora lavoro e lavoro ad altre cose e le fresche smaglianti pagine che mi nascono sotto le mani aprono davanti a me una finestra sopra un altro mondo, dove vado spiritualmente a ritemprarmi». Così scrive di sè Marina Battigelli, e così possiamo dire noi tutti, piccoli e grandi, scorrendo il volume delle sue «Leggende».

L. T.

Alta onorificenza ungherese
all'ex ambasciatore Cerruti

Budapest, 12

Il Reggente Ammiraglio Horthy ha insignito l'ex ambasciatore a Berlino Vittorio Cerruti, della gran croce dell'Ordine al merito ungherese.

Mezzo milione vinto al lotto

Lecce, 12

Con i numeri 23, 26 e 52, usciti per la ruota di Napoli nella recente estrazione, tale Silvio De Vitis ha vinto la bella somma di 503 mila lire. Pare che i numeri siano stati giocati per l'interpretazione di un sogno fatto dallo stesso De Vitis.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ventesima del campionato

Se il Bologna non tronca la serie l'Ambrosiana se ne va...

(g. b. t.) Il Bologna, che ormai ha completamente smesso ogni speranza di riacciuffare il titolo, sta per diventare l'arbitro della situazione nella movimentata giostra fra le quattro squadre papabili alla successione della Roma. Veramente lo stesso diritto si arroga l'altra compagine rosso-blù e cioè il Genova, che per lo squilibrio fra il suo formidabile attacco e la sua squinternata difesa ha visto sfumare le sue larghe possibilità di far la voce grossa nella questione del primato, ma il Bologna è forse meglio in grado di legittimare i suoi titoli di squadra... capestro per le pretendenti, avendo da incontrarle tutte e quattro e vantando nei confronti dei liguri una maggiore stabilità, una più sicura efficenza complessiva, una più oculata amministrazione delle proprie forze. E proprio domenica i petroniani iniziano la serie grossa del ritorno, ospitando nel l'Ambrosiana non solo la rivale della tradizione, ma anche la squadra numero uno della graduatoria, un'Ambrosiana quindi estremamente attaccata al punto, puntigliosa e decisa come non mai, fortissima in ogni settore e mirabilmente fusa, un'Ambrosiana insomma che avendo or ora superato in bellezza la serie d'oro del Livorno e della Juventus, raggiungendo felicemente la paventata «decima», si ritiene in grado di resistere ancora un bel po' nel suo irresistibile «passo doppio». L'attesa sfida sembra sfuggire ad ogni elucubrata previsione ed il suo risultato è legato soprattutto alle particolari disposizioni dell'attacco bolognese, spesso contradditorio delle sue prestazioni, ma volendo arrischiare un pronostico, ecco, ci sembra sia venuto anche per l'Ambrosiana il turno di lasciare accorata un recinto di gioco. Se poi il Littoriale non costituirà per i nero-azzurri la trappola che noi riteniamo, allora vuol dire che lo scudetto è già per tre quarti cucito sulle maglie dei milanesi; per il restante quarto restano a disposizione di essi ben sette incontri casalinghi, diconsi sette, sui dieci ancora da disputare sino alla conclusione del torneo.

Viaggia l'Ambrosiana verso la più perigliosa trasferta e viaggiano pure il Livorno e la Juventus, con prospettive altrettanto poco rassicuranti, agli amaranto toccando di saggiare l'infido prato della Lazio, ai bianco-neri quello non meno inospitale dell'Atalanta. La squadra romana è stata sinora, in uno con la Fiorentina, l'ospite meno generosa della compagnia, avendo ceduto due sole volte un punto sul suo campo ed il Livorno sa quindi a qual sorte è votato se non gioca sodo e sbrigativo, tanto più che è annunciato il rientro di Piola, un Piola piuttosto seccato di aver dovuto cedere il bastone di comando dei tiratori scelti. La tecnica della Juventus invece può incapsulare le velleità dell'Atalanta e in condizioni normali di gioco i bianco-neri dovrebbero prevalere o per lo meno uscire imbattuti dallo stadio Brumana, dove hanno vendemmiato i nero-azzurri, vinto bravamente i livornesi e perduto invece inspiegabilmente i granata. I quali, del quartetto dei «grandi», sono gli unici a giocare in casa, avendo per di più un avversario di scarsa lena di fronte, quella Roma che ormai porta in giro lo scudetto soltanto per dovere di... rappresentanza. Se la giornata va in poppa al Torino, come tutto lascia prevedere, domani avremo tre squadre a pari punti in testa e allora l'ultimo terzo del torneo non avrà nulla da invidiare alle due fasi precedenti e questo campionato si meriterà alla fine una generosa ovazione.

Gli altri incontri toccano tutti il settore retrocessione e ben scarse speranze di migliorare la loro classifica restano al Vicenza (ospite del Milano) e al Liguria (che riceverà il Genova), mentre il Venezia è persuaso di poter piegare la strana Fiorentina. Assai più indeciso si presenta l'incontro di Bari, anche se la Triestina dovrà lamentare due assenze importantissime. Se la lunga trasferta non peserà sui garetti degli alabardati, un nuovo pareggio non è improbabile, salvo che il pericolo della retrocessione non compia il miracolo di risuscitare le energie dei pugliesi.

Provvedimenti disciplinari del D. D. S.
Sessa diffidato
e Tagliasacchi ammonito

Roma, 12

Il D. D. S. ha stabilito tra gli altri i seguenti provvedimenti disciplinari per contegno scorretto del pubblico: Brescia multa lire 1000, Trento lire 400, Treviso lire 300. Diffida a giocatori: Serie A: Rosellini del Milano; Schiavi dell'Atalanta; Sessa della Triestina; Colaussi del Vicenza. Serie B: Castigliano dello Spezia, Geigherle del Brescia. Serie C: Boccuni del Grion; Siega del Ponziana; Costa dell'Ampelea. Ammonizioni: Serie A: Gei della Fiorentina; Antonini del Milano; Boniforti del Milano; Tagliasacchi della Triestina; Stefanini del Venezia; Sentimenti della Juventus. Serie B: Del Gronchio dell'Udinese. Serie C: Gerin del Ponziana; De Giovanni della Fiumana.

Triestina B - Udinese B
domani allo Stadio del Littorio

La Triestina B, candidata alla vittoria nel girone orientale del campionato riserve, incontrerà domani l'avversario più tenace, l'Udinese B. I rosso-alabardati, che vogliono imporre il diritto della classe nell'interessante torneo, si schiereranno nella seguente formazione: Benussi; Sacchetti, Scapin; Presel, Presca, Stivoli; Andrian, Lazzari, Carrara, Mlacher, Ferrari. Saranno praticati i seguenti prezzi: tribune indistintamente lire 5, gradinate indistintamente lire 3, ridotti lire 2. L'incontro, preceduto da una partita del torneo ragazzi, avrà inizio allo Stadio del Littorio alle ore 14.30.

Ponziana-Pieris
domani a S. Andrea

Dopo la bella ma sfortunata prova di Pola il Ponziana si ripresenta domani al suo pubblico per incontrare la veloce formazione del Pieris che, seppur non è una squadra di primo piano, deve esser sempre considerata una formazione battagliera e pericolosa. Per la partita di domani i bianco-celesti si sono preparati durante la settimana con particolare cura onde poter dare una prova soddisfacente e, naturalmente, vittoriosa.

La partita s'inizierà alle 14.30 ed in precedenza, con principio alle 12, avrà luogo un incontro fra squadre minori.

Distretto - Magazzini Generali Fiume
domani al campo Visintin

La squadra distrettuale ospiterà domani, sul campo di S. Giovanni, la giovane formazione dei Magazzini Generali di Fiume, la quale è stata ad un pelo domenica dall'infliggere una secca battuta d'arresto al fortissimo Gorizia. Per una sola rete il capolista è riuscito a superare l'arduo ostacolo, ma la prova dei fiumani è stata assai ammirata e il Distretto sa quindi la severità del compito che l'attende domani e terrà quindi gli occhi bene aperti per impedire all'intraprendenza degli ospiti di giocargli qualche brutto tiro. Le due squadre giocheranno al completo e l'incontro avrà inizio alle 14.30, preceduto da uno amichevole fra le riserve del Distretto e la forte squadra del Trieste. Prezzi: tribuna centrale lire 7 (ridotti 5), laterali 4 (militari 2).

Stasera pugilato alla Ginnastica
Il programma completo della riunione

Il Dopolavoro rionale fascista «A. Zito» per la riunione di questa sera alla Ginnastica ha composto un indovinato programma con nomi di valore ed incontri ricchi di attrattive. De Santi, Rendi, Martinelli, Soldo, Visco, Minatelli, Marsi ecc., daranno la stura all'entusiasmo più acceso, poichè in questa indovinatissima serata il pubblico triestino avrà modo di apprezzare la bontà delle diverse scuole pugilistiche della Venezia Giulia. Accanto a questi incontri, ne figura uno che ha valore a sè, poichè si tratta di stabilire se Milocco nella categoria dei medio-leggeri può fare grandi cose. Oblach è deciso a mantenere intatto il suo prestigio e dimostrare che anche gli studenti, quando ci si mettono, sanno veramente eccellere. Ecco il programma completo della riunione, che avrà inizio alle 20:

Pesi gallo: Mitri (Zito) contro Zuzech (Palestra federale); pesi piuma: Ilias (Trieste) contro Boscarol (Monfalcone); Minatelli (Trieste) contro Volpi (Monfalcone); pesi medio-leggeri: Oblach (A.P.T.) contro Milocco (Olivares); Martinelli (Monfalcone) contro Soldo (Fiume); pesi massimi: Visco (Trieste) contro Marsi (Monfalcone); pesi leggeri: De Santi (Trieste) contro Rendi (Monfalcone). Professionisti: Biagini (Bologna) contro Zabaldi (Firenze), combattimento in sei riprese con guanti di sei once.

L'incontro "Chimici,, - Terni
per il campionato di lotta libera

Il campionato di lotta libera a squadre riprenderà domani in tutta Italia il suo corso, dopo la sospensione causa l'incontro italo-tedesco. A Trieste è in programma un incontro molto interessante: ospiti dei «Chimici» saranno, infatti, i lottatori del Dopolavoro Terni. L'incontro si svolgerà al teatro Fenice con inizio alle 10.30.

Ginnastica - G.U.F. Napoli
per la Serie A di pallacanestro

Alla Ginnastica, sconfitta in casa dal «Crda» di Monfalcone, si presenta domani un'altra partita casalinga, e, con questa, un'ottima occasione per la pronta rivalsa. Saranno ospiti dei bianco-azzurri, in un confronto valevole per il massimo campionato maschile di pallacanestro, gli atleti del «Guf» Napoli, ovverosia di quella squadra che ha inflitto alla Ginnastica la prima sconfitta del torneo, nel girone d'andata.

Soggiorno sciatorio del C. A. I. «XXX Ottobre». La sottosezione C. A. I. «XXX Ottobre» comunica che il soggiorno sciatorio a Moena è stato rinviato alla settimana 22-27 febbraio. La partenza da Trieste avrà quindi luogo sabato 20 c. m. Informazioni dettagliate e prenotazione dei posti vanno fatte nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, dalle 20.30 in poi, alla sede sociale.

Domani, nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, il «quintetto» femminile del Dopolavoro Iutificio si incontrerà con la squadra del Falk di Sesto S. Giovanni, in una partita valevole per le finali del campionato nazionale di prima divisione. Questo interessante confronto s'inizierà alle 15.

COMUNICATO

PRESUNTA MORTE
(1.o avviso)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto 4-2-43-XXI invita chiunque abbia notizie di STEFANIA FERRAN in KLASING, nata a Pola nel 1898, scomparsa dal 1926 di farle pervenire al Tribunale entro 6 mesi.

Proc. dott. LUCIANO VERRI

LE ULTIME DELLA NOTTE

Un articolo di Göbbels

La Germania possiede tutte le premesse per la vittoria

Nuove Armate stanno sorgendo per la prossima offensiva

Berlino, 12

In vista dell'intensità con cui da oltre 12 settimane, malgrado le sanguinose perdite incontrate, le Armate rosse continuano il loro poderoso sforzo, si ritiene a Berlino che non si possano fare previsioni su un più o meno prossimo rallentamento dell'offensiva sovietica. «Non si può dire — scrive la *D.A.Z.* — quando il tremendo impeto bolscevico potrà avere raggiunto o sorpassato la fase culminante». E' forse il perdurare di questo sforzo che ha provocato nell'opinione pubblica tedesca la convinzione che i noti provvedimenti di mobilitazione civile devono venire inaspriti, perchè si possano fronteggiare le accresciute esigenze.

Impiegare tutte le energie

Di questo stato d'animo si rende interprete nel settimanale articolo sul *Das Reich* il ministro Göbbels, il quale sottolinea appunto che la Nazione, di fronte alla dura realtà, reclama a gran voce che se ne traggano tutte le estreme conseguenze. Le misure adottate finora — osserva il ministro — sono giudicate troppo poco; la Nazione vuol fare di più di quello che le si chiede e possibilmente più presto possibile. Il grande attacco invernale bolscevico ha fatto capire alla Germania che impiegando soltanto una parte della sua forza, essa non può arrivare alla mèta; il popolo tedesco ha il dovere di impiegare tutte quante le proprie energie. Il mondo nemico ha già avuto la prova più lampante che per colpa del popolo la Germania non perderà sicuramente la guerra; che questa possa andare perduta, come nel 1918, per debolezza di governanti, è cosa semplicemente inammissibile; il Regime, infatti, non ignora che soltanto la vittoria gli permetterà di coronare la propria storica missione, che quest'ultima verrebbe distrutta in caso contrario.

Il ministro esamina gli avvenimenti dell'Est con grande franchezza. «Abbiamo subito un rovescio, scrive; ciò è incontestabile, e non lo contestiamo. Ma non è ai nostri nemici che dobbiamo confessarlo. Evidentemente — dichiara Göbbels — abbiamo un po' sottovalutato la potenza dell'avversario per la semplice ragione che non potevamo immaginare quello che si poteva preparare da un popolo [illegible] con una guerra totalitaria, senza riguardo alcuno ai comodi della vita civile e sociale.

«Non c'è nessuna necessità per la Germania di adottare i sistemi brutali dei bolscevichi: il tenore di vita della massa bolscevica è così miserabile, che per la Nazione germanica è impossibile farlo proprio. Del resto, non è su questo punto che poggiano, a lungo andare, le possibilità di vittoria. Il coraggio della razza germanica, le sue qualità di organizzazione, l'eroico valore dei suoi soldati e la geniale strategia dei suoi capi conferiscono al popolo tedesco un vantaggio che i rossi non potranno mai annullare. Questo vantaggio può essere compensato soltanto fino a un certo punto dalla superiorità numerica delle masse di uomini e di materiali che i bolscevichi contrappongono agli Eserciti del Reich; rimane così un margine che dovremo cercare di compensare con un aumento dello sforzo comune».

Il dovere di ogni cittadino

Göbbels sottolinea che non è troppo tardi per fare quello che occorre; è anzi proprio ora il momento giusto. «A questo sforzo la Nazione dovrà dare il proprio contributo anche per quello che concerne la sua effettuazione, onde impedire, cioè, eventuali diserzioni». Il ministro spiega questo concetto osservando che lo Stato non può mettere a fianco di ciascun cittadino una guardia di polizia che controlli se egli fa il proprio dovere. I provvedimenti adottati e quelli che seguiranno provocheranno una colossale semplificazione della vita pubblica, ed è nella natura stessa di questo programma che il controllo statale debba sempre più retrocedere per lasciare che ogni individuo senta che non le disposizioni di legge, bensì il senso della propria responsabilità, dovranno determinare d'ora in poi in crescente misura l'operato del cittadino.

Il ministro fa poi notare che la Germania possiede tutte le premesse per una vittoria integrale. *«Non abbiamo che a servircene* — dichiara — *e ciò con la maggiore attività e il più radicalmente possibile. Abbiamo al nostro fianco l'alleato più potente che possa esistere: il popolo medesimo, le cui risorse sono inesauribili, e che è pronto a seguire il Führer sino alla fine, per qualunque strada. Mentre i nostri soldati si battono al fronte nella battaglia difensiva, nuove Armate stanno sorgendo per la prossima offensiva. Queste Armate hanno bisogno di armi e munizioni, e soprattutto dell'appoggio morale del fronte interno».*

Il ministro così conclude: «Abbiamo un popolo agguerrito e pronto a tutto, che attende di giorno in giorno il nuovo appello. Esso è schierato dietro ai suoi capi come un solo uomo. Cosa vogliamo di più?».

Soppressione di riviste

I nuovi provvedimenti a cui accenna il ministro verranno notificati, come si rileva da fonte competente, quanto prima. Come scrive la *Börsen Zeitung*, anche la stampa periodica sarà colpita dalla mobilitazione civile. Concreti provvedimenti sono di imminente pubblicazione. Le 4000 riviste di ogni genere, settimanali e simili, che esistevano in Germania allo scoppio della guerra, sono via via scese a 2500; si ritiene che di queste, buona parte dovrà scomparire. In linea generale sopravviveranno solo quelle che direttamente o indirettamente rappresentano un contributo ai fini della guerra e della vittoria; altre, specie le riviste di carattere tecnico e scientifico, dovranno ridurre la tiratura, il numero delle pagine e trasformarsi da settimanali in mensili o trimestrali. Per altre infine si giungerà alla fusione. Soppresse verranno le riviste seguenti, di lusso; in generale tutte quelle di moda e cinematografia. Trattandosi di periodici culturali di particolare importanza, la soppressione dei quali significherebbe la liquidazione di un rapporto di fiducia e di collaborazione spirituale tra l'editore e il pubblico, che difficilmente potrebbe ripristinarsi dopo la guerra, queste si lasceranno sopravvivere con una pubblicazione semestrale, sempre che, avverte la *D.A.Z.*, si riesca a trovare una tipografia, il che sarà piuttosto difficile, perchè anche nel campo delle aziende tipografiche le restrizioni verranno adottate con estremo rigore.

In relazione agli avvenimenti dell'Est, la propaganda britannica ha creduto di poter rilevare un evidente sintomo di preoccupazione per gli eventuali sviluppi della situazione interna nella creazione di una guardia rurale avente il compito di combattere gli elementi asociali, i perturbatori dell'ordine, della pace e del lavoro, vale a dire tutti gli individui che, approfittando delle contingenze belliche, tentano di commettere azioni delittuose. La grande montatura fattane dalla propaganda nemica è una colossale gaffe.

La guardia rurale

Infatti, informa la stampa tedesca, trattasi di uno speciale corpo ausiliario di gendarmeria che è stato istituito nel gennaio del 1942. Tra l'altro, la guardia rurale, sostituendosi a gendarmi veri e propri, ha permesso a questi ultimi di prestare servizio sia nei reggimenti combattenti, sia nei territori conquistati.

La guardia rurale verrà ora aumentata anche in vista delle accresciute esigenze derivate all'ordine pubblico dalla presenza nel Reich di tanti milioni di lavoratori stranieri tra cui vi sono prigionieri di guerra e gente reclutata frettolosamente nei territori occupati dell'Ovest e dell'Est. Le esperienze fatte finora su questa gendarmeria rurale sono eccellenti. Essa è composta di uomini fra i 40 e i 60 anni.

In relazione alla mobilitazione civile nel Reich, la stampa berlinese informa che quest'anno verrà applicata integralmente in tutte le provincie l'ordinanza di Göring del marzo 1942, a termini della quale tutti coloro che risiedono in centri rurali possono venire obbligati a dare la propria opera nei lavori campestri.

Vice

Dichiarazioni di Funk

sulla politica economica e valutaria

Berlino, 12

Il ministro dell'Economia del Reich, Funk, nella sua qualità di presidente della Reichsbank, ha tenuto, in occasione dell'assemblea plenaria della Banca stessa, un discorso sulla politica economica e valutaria della Germania. Il ministro, sottolineando che la politica monetaria e valutaria del Reich ha permesso, anche durante il 1942, di fronteggiare tutte le esigenze finanziarie connesse alla condotta della guerra, ha rilevato che il valore del marco è rimasto immutato e la fiducia del popolo tedesco nella stabilità del risparmio.

Prezzi e salari

Tale fiducia, ha proseguito il presidente della Reichsbank, si fonda sulla bontà dei metodi seguiti in campo finanziario dal Governo tedesco, basati a loro volta sul blocco assoluto dei prezzi e dei salari e sulla mobilitazione di tutte le energie produttive. Grazie a ciò, ha dichiarato il ministro, nell'esercizio in corso il portafoglio dei titoli di Stato a breve scadenza ha potuto essere ridotto di circa 4 miliardi. Con il suo risparmio, il popolo tedesco ha dimostrato di comprendere pienamente la necessità bellica di diminuire i consumi. I depositi a risparmio, nello scorso anno, sono aumentati da 15 a 50 miliardi; dal punto di vista valutario, ciò è importante soprattutto se si pensa, ha detto il presidente della Reichsbank, che questo risparmio si è verificato senza una consecutiva diminuzione dei valori. Quale prima conseguenza di ciò si è assistito ad una estrema fluidità del mercato monetario, che ha consentito l'intera copertura, senza difficoltà alcuna, dei forti impegni finanziari dello Stato.

Il ministro Funk ha proseguito ponendo in rilievo che i metodi oggi praticati con tanto successo in campo monetario, non sono il frutto di una improvvisazione, potendo essi ormai contare su una esperienza di lunghi anni. Ciò non esclude tuttavia, egli ha aggiunto, che tali metodi debbano venire adattati di volta in volta alla dinamica del valore dei beni. Quando la tensione tra il volume dei beni di consumo ed il valore dei beni di acquisto tende, nell'interesse di un incremento della produzione bellica, ad aumentare ulteriormente, nuove misure, ha sottolineato il ministro, devono intervenire, tanto più efficaci quanto maggiore è tale tensione. Ciò appunto deve ora avvenire in relazione alla mobilitazione di nuove forze produttive ai fini di aumentare la produzione di guerra.

Le misure tributarie

Passando quindi a parlare della politica tributaria come strumento al quale dovranno necessariamente appoggiarsi le misure suddette, il presidente della Reichsbank ha rilevato che essa costituisce la base di una sana finanza di guerra, dichiarando, che senza dubbio alcuno l'economia ed il popolo tedesco sono ben lontani ancora dall'aver toccato il limite massimo di imponibilità.

Nel campo della politica economica e valutaria con l'estero, il ministro Funk ha detto come in Germania, così in altri Paesi, il maggiore problema al riguardo è costituito dalla sistemazione dei pagamenti.

Già nel presente, e più ancora nel dopoguerra — ha proseguito il presidente della Reichsbank — i metodi di pagamento internazionale basati su compensazioni, troveranno in Europa sempre maggiore sviluppo.

Questo che in virtù di tale metodo, la Germania oggi realizza, di comune accordo con i propri alleati, è bene diverso da quanto gli Inglesi, a loro volta, possono realizzare con il magro concorso dei loro alleati. Il popolo tedesco — ha concluso il ministro — può essere certo che le misure prese nel campo finanziario per mantenere il valore della moneta tedesca, ed i provvedimenti presi per l'applicazione integrale di una economia finanziaria bellica ordinata ed efficace, corrispondono alle strette necessità del momento.

Nessuno prende sul serio le assicurazioni della «Pravda»

Budapest, 12

I giornali di Budapest continuano ad occuparsi della minaccia del bolscevismo e scrivono che nonostante le mezze assicurazioni fornite dalla sovietica *Pravda*, organo ufficioso, circa il rispetto dell'indipendenza delle altre Nazioni a guerra vinta, nessuno può pigliare sul serio le promesse bolsceviche. Si fa notare che prima di tutto bisogna intendersi sul significato che ha per i comunisti l'indipendenza dei popoli. Le esperienze che hanno fatto gli Ungheresi durante l'effimero periodo di Governo bolscevico, nonchè le successive esperienze di questa guerra, dimostrano che poco c'è da sperare nelle affermazioni di principio di un foglio che pure è organo del dittatore del Cremlino. Il fatto è che bisogna combattere e conseguire ad ogni costo la vittoria sul bolscevismo che minaccia tutto il Continente e che certamente, se dovesse avere la meglio, inghiottirebbe dapprima gli Stati minori, come del resto ha già dimostrato di saper fare. Ci si meraviglia a Budapest del fatto che l'Inghilterra cerchi di nascondere per partito preso tale effettivo pericolo e che dodici ministri britannici si siano decisi a fare la apologia del sistema comunista.

Il *Budapesti Ertesito* scrive questa sera che il Primo ministro britannico nel suo ultimo discorso, nonostante tutte le belle parole dette sul conto dei bolscevichi, si è occupato piuttosto di problemi militari che di quelli politici; i bolscevichi d'altronde non dimostrano di volersi intendere sul serio con gli Anglosassoni.

Questa sera il *Pester Lloyd* scrive che molti dei soldati inviati negli ultimi tempi in licenza sono stati richiamati in servizio e già alcuni reparti sono ripartiti per la zona di operazioni. Questo avviene in base ad una recente disposizione del Ministero della Guerra.

Palloncino con liquido infiammabile rinvenuto in Catalogna

Madrid, 12

In località Coma de Mar del Comune di Torrecila de Foix, nella Catalogna, si è rinvenuto un palloncino che recava una provvista di liquido infiammabile e un dispositivo che urtando contro gli alberi produsse un'esplosione ed appiccò il fuoco. Nel globo erano contenute istruzioni scritte in lingua inglese.

Un ospedale giapponese a Saigon

Saigon, 12

E' stato qui inaugurato il primo ospedale giapponese. E' questo un segno dell'attività e del benefico interessamento del Giappone per i territori del sud.

Il Servizio del lavoro

Censimento dei medici

Roma, 12

In applicazione degli articoli 1 e 20 del Testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, approvato con R. D. 31 ottobre 1942-XXI n. 1611 e 32 del regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. D. 31 ottobre 1942-XXI n. 1612, il Centro nazionale del Servizio del lavoro ha ordinato che i dipendenti Centri federali del Servizio del lavoro dispongano il censimento di tutti i medici, uomini e donne, ed una chiamata di controllo dei medici di sesso maschile nati negli anni 1914-15-16. Per il censimento i medici saranno invitati a mezzo di avvisi personali e si presenteranno se residenti nel capoluogo della provincia al Centro federale del Servizio del lavoro, e se residenti in altri Comuni, ai rispettivi Centri di reclutamento del Servizio del lavoro, costituiti presso ogni Fascio di Combattimento. I medici si presenteranno ai predetti centri muniti di documenti di identificazione, e dovranno redigere una dichiarazione corredandola di tutti i dati che saranno richiesti. La chiamata di controllo dei medici nati negli anni 1914-15-16 sarà invece effettuata a mezzo di manifesto, ed i medici si presenteranno con le modalità sopra indicate per il censimento. Si rammenta che quelli i quali non si presenteranno, sen-puniti ai sensi dell'articolo 23 del Servizio del lavoro, saranno denunicati all'autorità giudiziaria

L'utilizzazione dei prigionieri nelle aziende agricole e industriali

Roma, 12

Il Ministero della Guerra, d'intesa con i competenti Ministeri, sta elaborando una serie di provvedimenti per utilizzare i prigionieri di guerra presso le aziende private agricole e industriali. Si tratta di molte diecine di migliaia di uomini il cui impego sarà cautelato dall'osservanza più rigorosa delle clausole della convenzione di Ginevra. I prigionieri non saranno impiegati nel territorio nazionale a più diretto contatto con il nemico, nè, per motivi di sicurezza, in piccoli gruppi. Perciò non potrà essere accolta alcuna richiesta di prigionieri per gruppi inferiori a 50 unità, nè potrà essere consentito che i prigionieri si mescolino durante le ore del lavoro o quelle del riposo con i lavoratori civili impiegati nelle stesse fatiche.

Le autorità militari collaboreranno con i datori di lavoro nell'apprestamento dei ricoveri. I datori di lavoro dovranno fornire soltanto i nudi locali da destinare al campo-lavoro, separati da quelli degli altri lavoratori e adeguati alle norme stabilite dalle autorità militari. L'autorità militare provvederà direttamente alla materiale organizzazione, all'arredamento e al funzionamento dei campi-lavoro. Inoltre per concorrere alle spese di tale apprestamento sarà consentito agli imprenditori la trattenuta sull'ammontare delle retribuzioni corrisposte a ciascun prigioniero di lire 5 al giorno per i primi 100 giorni dell'impiego, di 3.50 per i seguenti 100 giorni e di lire 2 per gli altri successivi 100 giorni. L'autorità militare provvederà poi direttamente al vitto, al vestiario, alla vigilanza sanitaria e al trasporto dal campo di concentramento al campo-lavoro.

L'impiego dei prigionieri è strettamente collegato a un sistema di vigilanza e di sicurezza. Il prigioniero al lavoro può essere un uomo tranquillo ma anche un pericoloso nemico. Gli imprenditori e i lavoratori italiani sparsi per la campagna devono dunque avere gli occhi aperti, devono controllare le opere e i movimenti dei prigionieri e in genere di tutti gli uomini estranei che compaiono sulle strade e in vicinanza dei luoghi e denunciare subito i loro sospetti movimenti. La difesa nazionale, nel complesso dei suoi segreti e dei suoi apprestamenti militari, dei suoi sistemi di lavoro e di traffico deve essere assicurata con ogni mezzo.

Una famiglia avvelenata per aver mangiato carne guasta

Varese, 12

Un caso di avvelenamento collettivo per avere mangiato carne guasta si è verificato in seno alla famiglia del quarantaduenne Ettore Villa, qui abitante con la moglie Maria Fiorentini e i figli Bruno di anni 16, Gianfranco di anni 14 e Silvano di anni 10. La donna aveva acquistato un certo quantitativo di carne per il pasto suo e dei figli. Dopo qualche ora i disgraziati, durante il sonno, venivano colti da atroci dolori intestinali accompagnati da persistenti conati di vomito. Al ritorno il marito rimase sorpreso dal fatto che nessuno dei familiari rispondeva ai suoi richiami per aprire l'uscio di casa. Era poi il piccolo Silvano ed aprirgli la porta, forse per la minima quantità di carne mangiata, non subiva le conseguenze dell'avvelenamento, come invece avveniva della madre e dei fratelli maggiori che, trasportati all'ospedale, sono stati trattenuti in osservazione.

La sparizione di una borsa contenente 245 mila lire

Milano, 12

Un audacissimo furto è stato commesso oggi alla posta centrale, ove si era recato certo Pietro Massimo Fritz. Mentre eseguiva le sue commissioni, il Fritz posava a terra una borsa di pelle contenente 115 mila lire in denaro, 130 mila lire in assegni della Banca del Lavoro e un libretto della Banca Commerciale Italiana con un deposito di duemila lire. Quando volle riprendere la borsa il Fritz constatava che questa era sparita. Non gli rimaneva pertanto che sporgere denuncia del furto subito.

Due mortali sciagure tranviarie

Milano, 12

Una mortale sciagura tranviaria è accaduta nel piazzale Cinque Giornate. La signora Emma Useo, di anni 40, attraversando la strada, veniva raggiunta e rovesciata da un convoglio tranviario della linea 20. Trasportata all'ospedale, poco dopo spirava per frattura della base cranica.

Di un'altra sciagura tranviaria rimaneva vittima il manovale Camillo Nespoli, di anni 60. Mentre si recava a cena con un amico e con il figlio Salvatore veniva travolto da un convoglio tranviario diretto a Monza. Trasportato all'ospedale poche ore dopo vi spirava.

La corresponsione ai familiari dei premi di ferma e rafferma spettanti ai sergenti, carabinieri e militari deceduti

Roma, 12

Le *Forze Armate* pubblicano: Le aliquote dei premi di ferma e di rafferma dei sergenti e dei sergenti maggiori e le aliquote di indennità di rafferma triennali dei carabinieri reali e dei militari vincolati, o già vincolati, a rafferme triennali con premio, in caso di decesso in servizio dei militari, vengono corrisposte, dedotti gli eventuali debiti lasciati verso l'amministrazione militare, al coniuge superstite, semprechè non sia stata pronunciata sentenza di separazione per colpa dello stesso coniuge superstite o di entrambi i coniugi. In mancanza del coniuge superstite, tali aliquote vengono corrisposte, in ordine di precedenza tra i discendenti ovvero al padre o in mancanza alla madre, o in mancanza di entrambi ai fratelli e alle sorelle del defunto. Le aliquote da corrispondere ai discendenti, ovvero ai fratelli e alle sorelle, sono ripartite in parte eguale quando trattasi di figli legittimi o illegittimi o di fratelli o sorelle germani del defunto. Se coi figli legittimi o illegittimi concorrono figli naturali, riconosciuti o dichiarati, oppure se coi germani concorrono fratelli e sorelle unilaterali, si applicano per la misura della ripartizione le norme stabilite dal Codice civile.

La qualità di avente diritto può essere comprovata mediante una semplice attestazione del capo-ufficio o mediante lo stato di famiglia del militare defunto, rilasciato dall'autorità comunale. Nel caso che gli aventi diritto siano minori, interdetti o inabilitati, il tutore o il curatore deve presentare l'autorizzazione a riscuotere, rilasciata dal giudice tutelare. I documenti sono rilasciati in carta libera. Qualora non esistano il coniuge e i parenti più sopra indicati, il Ministero della Guerra ha la facoltà di concedere il pagamento delle aliquote alle persone che provino di avere sostenute spese per l'assistenza al militare durante l'infermità e in conseguenza del decesso, o di avergli fornito alimenti prima della venuta alle armi. Le somme da corrispondere sono esenti da qualsiasi tassa di successione.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi di un milione e mezzo milione

Roma, 12

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1951 XXIX, relativamente alle Serie presso indicate:

SERIE A-13: il premio di lire un milione al Buono 1.461.272; lire 500 mila al Buono 1.102.467.

SERIE A-14: premio di lire un milione al Buono 759.528; lire 500 mila al Buono 413.396.

SERIE A-15: premio di lire un milione al Buono 1.358.504; lire 500 mila al Buono 1.687.028.

SERIE A-16: premio di lire un milione al Buono 698.796; lire 500 mila al Buono 577.402.

SERIE A-17: premio di lire un milione al Buono 1.925.407; lire 500 mila al Buono 1.191.382.

SERIE A-18: premio di lire un milione al Buono 1.981.190; lire 500 mila al Buono 91.277.

SERIE A-19: premio di lire un milione al Buono 350.751; lire 500 mila al Buono 1.901.155.

SERIE A-20: premio di lire un milione al Buono 1.612.183; lire 500 mila al Buono 1.649.111.

SERIE A-21: premio di lire un milione al Buono 1.244.490; lire 500 mila al Buono 679.299.

SERIE A-22: premio di lire un milione al Buono 493.797; lire 500 mila al Buono 533.161.

SERIE A-23: premio di lire un milione al Buono 51.984; lire 500 mila al Buono 1.590.389.

SERIE A-24: premio di lire un milione al Buono 1.552.518; lire 500 mila al Buono 481.976.

SERIE A-25: premio di lire un milione al Buono 614.504; lire 500 mila al Buono 1.390.364.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

22-ENNE pratica cameriera, altra capace tutto fare, cucinare, offronsi presso persona sola, eventualmente piccola distinta famiglia. Telefonare 5904. 42304 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7855 B
CAMERIERA, ragazze per sposi, Trieste, fuori, prestaservizi, ragazzette, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 61811 B
DOMESTICA anche principiante cercasi. Presentarsi Riva Sauro 20-I. 61791 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Palestrina 8-I. 42278 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. XX Settembre 16-II, Sbisà. 42282 B
DOMESTICA brava tutto fare cercasi. Presentarsi Gatteri 37-II, presso Rosati.
DOMESTICA capace, onesta, buone informazioni, cercasi. Carducci 39, p. 10.
DONNA servizio per il mattino, cercano coniugi, buon mensile. Giulia 37, terzo.
PERSONA sola, provincia Milano, cerca prontamente cameriera tutto fare, ottima presenza. Offerte Cassetta 11333 B, Unione Pubblicità. 11333 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Mazzini 21-I. 42272 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Presetnarsi pomeriggio, Gatteri 5, Bergani.
PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Via Kandler 7, p. 11. 61798 B
PRESTASERVIZI cercasi, buon trattamento. Perinetti, via Milano 25. 61802 B
PRESTASERVIZI anche principiante, altra capacissima, ore da combinarsi, cercansi. Fonderia 3, Tominez. 42284 B
PRESTASERVIZI due ore pomeriggio cercasi. Giulia 18, porta 12. 42305 B
PRESTASERVIZI mattina oppure dopopranzo o tutto il giorno, con pranzo, cercasi. Duca d'Aosta 6, porta 11. 42307 B
RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Commerciale 23, porta 6. 61795 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cercasi. Onesta, referenze. S. Nicolò 30-II, sinist.
RAGAZZA giovane per persona sola cercasi. Ramirez, XXIII Marzo 1. 42317 B
SIGNORA di cuore capace cucire, disposta sorvegliare bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 42297 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

IMPIEGATO 38enne, viaggiatore, gerente, commesso, lingue, offresi. Florian, via Combi 11. 42251 C
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. Via S. Giusto 12-II, Donaggio.
SIGNORINA 20enne, bella presenza, seria, paziente, offresi dama compagnia, assistenza bambini o ammalati. Cassetta 11300 C Unione Pubblicità. 11300 C

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

INDIPENDENTE, onesta, referenze, cercasi, lavori casa, vitto, alloggio. Trattamento famigliare. Cassetta 11321 D, Unione Pubblicità. 11321 D
RAGAZZA pratica calzoni cercasi. Corso Vitt. Em. 2-III, Gambardella. 61803 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, eventuale telefono, cercano coniugi soli. Tel. 77-97, Armando. 42300 E
CAMERE 2 vuote, poco comodo cucina, cerca impiegato serio distinto per fine mese. Cassetta 11325 E, Unione Pubbl.
MOBILIATA elegante, ingresso scale, cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 11332 E, Unione Pubblicità. 11332 E
MOBILIATA tranquilla, conforto, paraggi Stazione Centrale, cerca ufficiale presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 11344 E, Unione Pubblicità. 11344 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto, con vitto. Battisti 20, porta 24, ascensore.
CAMERA modernissima affittasi prontamente, assente giorno, anche temporaneamente. Crispi 26. 61817 F
CAMERA mobiliata affittasi. Geppa 9-II, destra, paraggi Stazione. 42314 F
MATRIMONIALE, escluso comodo cucina, affittasi. Torrebianca 41-III, Giorgini.
MATRIMONIALE affittasi. Via Marconi 38-IV, sinistra. 42308 F
MOBILIATA bella, affittasi serio distinto. Madonna Mare 7, porta 11. 61800 F
MOBILIATA bella affittasi due distinti amici. Zovenzoni 4-II, sinistra. 61806 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 42294 F
STANZA due letti affittasi. Valdirivo 35, terzo. 42311 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne, serali. Collettivamente, individualmente. Diaz 3, telefono 5263. 7956 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, inizia 15 corr. corsi, anche serali. Esito garantito. Carducci 34-I. 42313 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale, preparazioni intensificate. Scuola Enenkel, Battisti. 61693 G
CONTABILITA' in tre mesi, diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 61761 G
DATTILOGRAFIA, dieci dita su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc., Scuola Enenkel, Battisti 22.
DOPOSCUOLA medie inferiori, avviamento. Doposcuola elementare con preparazione ammissione medie. Scuola Enenkel, Battisti 22. 61694 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22). Maturità, abilitazione, licenze, ammissioni. 42286 G
INSEGNANTE provetto prepara esami scuole elementari, medie, lingue, altre materie, prezzo conveniente. Cadorna 13, III, destra. 61810 G
SIGNORA parigina diplomata insegna madrelingua. Cassetta 11132 G, Unione Pubblicità. 11132 G
STENODATTILOCONTABILITA'. Apertura corsi 15 febbraio. Istituto Zanetti 8 (laterale Battisti). 42312 G
SUPERECONOMICAMENTE: pianoforte (noleggerebbesi), violino, violino, mandolino, solfeggio (Magistrali). Vidali 10, Scuola (comprese domeniche). 61797 G
TEDESCO, altre lingue moderne, corsi speciali accelerati, corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Il 9 corrente è deceduta improvvisamente

Amalia Fumis ved. Androvich

Straziati ne dànno il triste annuncio le figlie MARIA col marito cav. uff. CAMILLO TUZI, NELLA col marito cav. GIULIO SANFELICE, NORINA col marito Ten. Colonnello GIUSEPPE SANFELICE (assente) ed i nipoti che ella tanto adorava.

Il presente annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Maria (via S. Anastasio) il giorno 3 marzo, alle ore 7.

Trieste, 13 febbraio 1943-XXI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CANE piccolo bianco maschera nera smarrito pressi via Giustinelli. Mancia generosa rinvenitore. Giustinelli 3, Orsini.
LUPINA tre mesi collare marrone smarrita; pregasi portarla via Romagna 532, Capraro, oppure telefonare 90705 ore 13, mancia. 11339 H
PORTAMONETE contenente circa 800 lire smarrito Cine Vittoria, via Settefontane, giovedì. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo edicola giornali piazza Perugino. Mancia. 61794 H
SPILLA metallo comune, caro ricordo, smarrita tram 3, ore 24, martedì. Mancia generosa. Viale XX Settembre 43-I.

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTI una due camere cucina vuoti, campagna; altro quattro stanze mobiliato, centro; scambi disponiamo. Torrebianca 24. 42293 I
APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze, affitto minimo, scambiasi pari stanze più camerino bagno, pure centro. Cassetta 11329 I, Unione Pubblicità. 11329 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, scambiasi 2 stanze accessori. Corsica 4, secondo, sinistra. 42293 I
CAMERA, cucina, rimesse nuovo, tutto conforto, pigione 92 mensili, scambiasi con camera o cameretta in più. Rompazzo, Vidali 9-III. 42316 I
QUARTIERINO elegante mobiliato affittasi subito. Fabio Severo 107, Borstell.
VILLINO 3 stanze, cucina, giardino, lisciaia, tutti conforti, scambiasi con quartiere città, medesimi ambienti. Rivolgersi Conti 12, Coretti. 61799 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori moderni, cercasi urgentemente, paraggi Sonnino, Rossetti, Garibaldi, possibilmente primo piano. Offerte Cassetta 11277 L, Unione Pubblicità. 11277 L
LOCALI uso libreria, posto centrale, cercansi. Utet, via Imbriani 14, tel. 69-86.

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

BILANCIA automatica moderna portata 15 vendesi occasione. Bosco 12, magazz.
CAGNA lupo pastore cedesi a persona di cuore. Rivolgersi in giornata presso d'Italia, via dello Scoglio 81, tel. 25-138.
CAGNETTA razza bracco lombardo sei mesi, bellissima, vendesi. Udine 2, Crali.
CAPPOTTO uomo; impermeabile uomo, donna, finta pelliccia donna, vendonsi occasione. Bonomo 9, Bassa. 42292 M
CARROZZELLA sport, scarponi 36, vendonsi 10 in poi. Perugino 2, porta 1.
CARROZZELLA blu doppio fondo, letto ferro, ceste, coltrinaggi, altro, vendonsi. Crispi 26. 61818 M
CARROZZELLA sport modernissima, altra fonda, vendonsi occasione, Bosco 17, Dorizza. 61822 M
CASSE vuote per imballaggi, lunghezza metri 1.90, vendonsi. Magazzino uova via Zaccaria 3. 42254 M
CUCINA economica marca Greff vendesi. Via Nordio 9, stuista. 61815 M
FISARMONICA 80 bassi, 2 registri, nuovissima, d'occasione, lire 1650. Via Madonnina 28-I. 42295 M
GIACCA gonna marrone, finissimo, figura snella, vendesi. Ind. Piccolo. 42299 M
GRAMMOFONO Columbia 18 dischi occasione vendesi. S. Francesco 34, barbiere.
GRAMMOFONO soprammobile, altro valigia, dischi, occasione vendonsi. D'Azeglio 26, quarto, Perini. 42296 M
MACCHINA scrivere Underwood, buono stato, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 42279 M
OROLOGIO Biedermeier, teodolite, cornici artistiche dorate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61807 M
PELLICCIA finta, donna, occasionissima, bellissima, vendesi. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 61823 M
RADIO americana 900, onde corte, lunghe, vendesi. Torrebianca 43, porta 10.
RASOIO elettrico, il più bel regalo per l'uomo moderno. Vendita rateale, lire 5 settimanali. Rossoni, corso Garibaldi 8.
SCIALLE Caschemir, lavoro a mano, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42289 M
SCARPE diverse uomo, donna, stivaloni, vestiti, vendonsi. Bosco 12, magazzino.
STIVALONI neri misura 41, nuovi, vendonsi, sbaglio misura. Scrivere portineria Crispi 5. 42288 M
STUFA a fuoco continuo germanica, sei vendonsi. Tor San Piero 4-II, porta 14, visitare pomeriggio. 61812 M
TELAI finestre con lastre vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42276 M
TUBI gomiti per stufe vendonsi. Corso Garibaldi 8, negozio. 42287 M
VOIGTLAENDER con telemetro obiettivo Heliar 3,8. Ind. Piccolo, ore 13-15. 42286 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

DISCHI, bicicletta ragazzetta, chitarra acquistansi occasione. D'Azeglio 20-IV, Perini, autorizzato. 42295 N
PROIETTORE per pellicola da 16 mm. cercasi. Cassetta 11195 N, Unione Pubbl.
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti; grammofoni valigia, dischi bicicletta comperansi. Sonnino 4, secondo.
SEGA alternativa con carrello a una lama acquisterebbesi. Stock, Capuano 14.

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIONE smontabile usato, vasi dinesi comperansi, pagando bene. Cassetta 11307 NN, Unione Pubblicità. 11307 NN
CAMERA seminuova, matrimoniale, vendesi. Scomparini 57 (Rozzol). Visitare dalle 14-18, domenica. 42315 NN
CUCINA bellissima vendesi. Xia Tiziano n. 14. 0042268 NN
CUCINA bellissima vendesi. Via Tiziano no 14. 42268 NN
LETTINO bambini cromato seminuovo vendesi. Telefonare 26967. 42273 NN
MATRIMONIALE lussuosa usata, sustè, tavolino giapponese, specchio artistico, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8.
MATRIMONIALE usata finissima in ciliegio vendesi. Udine 2, porta 11. 42266 NN
MOBILE antico anticamera, usato, acquistasi. Cassetta 11324 NN, Unione Pubbl.
MOBILI usati vendonsi. Valdirivo 32, terzo, in giornata, dalle 10-12. 61801 NN
PIANO mezza coda marca tedesca voce sonora vendesi. Rivolgersi via Zaccaria 3, magazzino uova. 42255 NN
PIANOFORTE a noleggio cercasi pagando anche tre mesi anticipati. Cassetta 11327 NN, Unione Pubblicità. 11327 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

MACCHINE speciali razionale fabbricazione zoccoli costruisce Melzi, Montenero 13, Milano. 5106 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

DOLCIUMI disponiamo per consegna pronta. Industria Dolciaria Fioravanti, via Gambini 29, tel. 90746. 42269 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BICICLETTA per bambino 5 anni acquistasi. Telefonare 32-191. 42281 Q
BICICLETTE donna uomo lussuose cambio vendonsi. Scussa 5-III, sinist. 42303 Q
1100 due posti anche sgommata acquisto se occasione. Indirizzare: Bindoni, Rifembergo. 11346 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

BOTTEGHINO erbaggi darebbesi consegna buone condizioni. Caffè XXX Ottobre, Polli. 61819 R
NEGOZIO commestibili avviato, posizione centrale, acquistasi, senza intermediari. Offerte Cassetta 11341 R, Unione Pubbl.
NEGOZIO abbigliamento cercasi. Telefonare 94488. 10917 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

FONDO agricolo con casetta cercasi in affitto. Telefonare 27385. 42280 S
TERRENO con piccola o grande costruzione per ampliare uso industriale cercasi affitto. Offerte dettagliate. Cassetta 11316 S, Unione Pubblicità. 11316 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

DISTINTA vedova senza figli, appartamento arredato, sposerebbe gentiluomo 50-55-enne, posizione sicura. Inanonimi. Cassetta 11304 U, Unione Pubbl. 11304 U

Diversi
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— V

AMMINISTRAZIONE stabili, ariana, assumerebbe amministrazioni stabili, miti pretese. Cassetta 11334 V, Unione Pubbl.
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica, Zanolla, Foscolo 39, dalle 14 alle 20. Tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10. 58947 V
LIBRI paga, matricola, elenchi previdenza, tengonsi aggiornati per qualunque ditta. Scrivere Cassetta 11338 V, Unione Pubblicità. 11338 V